

Agli Ordini degli ingegneri della

Provincia di Bergamo
Email: ordine.bergamo@ingpec.eu

Provincia di Brescia
Email: segreteria@bs.ingegneri.legalmail.it

Provincia di Como
Email: ordine.como@ingpec.eu

Provincia di Cremona
Email: ordine.cremona@ingpec.eu

Provincia di Lecco
Email: ordine.lecco@ingpec.eu

Provincia di Lodi
Email: ordine.lodi@ingpec.eu

Provincia di Mantova
Email: ordine.mantova@ingpec.eu

Città metropolitana di Milano
Email: ordine.milano@ingpec.eu

Provincia di Monza e della Brianza
Email: ordine.monzabrianza@ingpec.eu

Provincia di Pavia
Email: ordine.pavia@ingpec.eu

Provincia di Sondrio
Email: ordine.sondrio@ingpec.eu

Provincia di Varese
Email: ordine.varese@ingpec.eu

Oggetto: Nuove specifiche tecniche per la consegna digitale dei Piani di Governo del Territorio

Regione Lombardia ha recentemente approvato, con l'allegato decreto n. 7898 del 26 maggio 2023, alcune importanti modifiche alle specifiche tecniche per la consegna dei Piani di Governo del Territorio. Tale consegna risulta necessaria per la pubblicazione dell'approvazione degli atti di PGT

sul BURL e, conseguentemente, per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

Le principali novità riguardano:

- la richiesta di informazioni relative al **monitoraggio del consumo di suolo e della rigenerazione**;
- l'**eliminazione** di alcune informazioni precedentemente richieste.

Tutti i dettagli sono disponibili alla pagina "*SIT integrato per la pianificazione comunale*" del Portale Regionale.

Le nuove specifiche tecniche entreranno in vigore a partire dal 2 ottobre 2023; fino al 1° ottobre 2023 i Comuni dovranno consegnare il PGT digitale secondo le specifiche tecniche attualmente in uso.

La scrivente Struttura resta a disposizione per eventuali necessità di informazioni e chiarimenti.

Distinti Saluti

Il Dirigente
MAURIZIO FEDERICI

Allegato Decreto 7898_26 maggio 2023.pdf

Sintesi delle modifiche.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: MATTEO MIRCO MASINI Tel. 02/6765.5331

INNOVAZIONI E MODIFICHE ALLA CONSEGNA DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN FORMATO DIGITALE

Sono state apportate **importanti modifiche** nelle specifiche di consegna digitale dei Piani di Governo del Territorio.

Il processo di modifica delle specifiche tecniche si è basato su tre principi guida:

1. aggiunta di informazioni relative al monitoraggio del consumo di suolo e della rigenerazione;
2. semplificazione, quindi riduzione, dei contenuti della banca dati PGT al fine di non incidere eccessivamente con le richieste informative gravanti sui Comuni e per ridurre i tempi tecnici di pubblicazione (e quindi l'efficacia) dei Piani di Governo del Territorio;
3. coinvolgimento dei soggetti interessati (Province, Comuni attraverso ANCI, professionisti attraverso gruppi di lavoro e incontri specifici) al fine di svolgere un'attività il più possibile concordata preventivamente nel rispetto del principio di sussidiarietà.

LE MODIFICHE ALLA BANCA DATI

Entrando maggiormente nel dettaglio, le modifiche, raggruppate per tipologia (sono state omesse alcune modifiche ritenute di importanza minore ai fini di questa sintesi) sono le seguenti.

Modifiche derivanti dall'acquisizione delle informazioni relative al monitoraggio del consumo di suolo e della rigenerazione:

1. Aggiunto un nuovo livello informativo relativo agli Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale;
2. Eliminato il precedente livello informativo relativo alle Aree della rigenerazione;
3. Aggiunto un nuovo livello informativo relativo agli sportelli unici per le attività produttive (SUAP);
4. Modificati gli esistenti livelli informativi relativi agli Ambiti di trasformazione e alle Modalità attuative del PGT;
5. Aggiunto un nuovo livello informativo relativo alla carta del consumo di suolo al 02.12.2014.

Modifiche derivanti da necessità di semplificazione:

1. Eliminato il livello informativo relativo alle aree di trasformazione;
2. Eliminato il livello informativo relativo agli ambiti non soggetti a urbanizzazione;
3. Unificato il livello informativo relativo ai servizi e quello relativo agli impianti;
4. Semplificata la struttura del livello informativo relativo alle piste ciclabili;
5. Eliminato il livello informativo relativo al limite del centro abitato;
6. Unificati in un unico livello informativo i contenuti della carta del consumo di suolo.

Altre modifiche:

1. Sostituito il livello informativo relativo agli ambiti degradati con uno con diversa definizione;
2. Aggiunto un nuovo livello informativo relativo alle fasce di rispetto di pozzi e sorgenti.

IL PERCORSO DI MESSA A REGIME DELLE MODIFICHE

Per impattare il meno possibile sull'attività in essere, il processo di messa a regime prevede un periodo di pubblicazione delle nuove specifiche tecniche di circa tre mesi; si è infatti stabilita **l'entrata in vigore delle nuove specifiche al 2 ottobre 2023** (non ci potrà essere un periodo transitorio, per cui da quella data saranno accettati solo consegne dei piani di governo del territorio in formato digitale secondo il nuovo schema).

Durante questo periodo:

- i Comuni e i professionisti potranno prendere conoscenza delle novità tecniche e potranno altresì concludere consegne su procedure iniziate con le vecchie specifiche tecniche;
- Regione Lombardia pubblicherà le nuove specifiche tecniche sul sito e si attiverà su vari canali per dare diffusione delle novità intercorse.

LE RAGIONI CHE HANNO PORTATO A QUESTE INNOVAZIONI

Il programma per la nuova legislatura ha posto l'attenzione sul tema della semplificazione per andare incontro alla richiesta, da parte di enti locali e professionisti, di riduzione dei tempi.

Le informazioni digitali relative ai Piani di Governo del Territorio (PGT) vengono consegnate dai Comuni ai fini della pubblicazione sul BURL per la loro efficacia, secondo un preciso "Schema fisico della tavola delle previsioni di piano".

A seguito della necessità di modificarle per le innovazioni apportate dalla legge per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (l.r. 31/2014 e dalla l.r. 18/2019), si è colta l'occasione di semplificarle al fine di rendere più agevole il lavoro dei tecnici e conseguentemente di ridurre i tempi di pubblicazione.

Si rammenta che il Piano Territoriale Regionale, così come integrato ai sensi della l.r. 31/2014, prevede il monitoraggio della riduzione del consumo di suolo, che avviene tramite le informazioni digitali fornite dai Comuni in sede di richiesta di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio*, con particolare riferimento all'art. 3 *Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni*, e al comma 11 dell'art. 13 *Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*.

Piano Territoriale Regionale (PTR), così come approvato con DCR 951 del 19.1.2010, e successivi aggiornamenti, con particolare riferimento all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo.

D.d.u.o. 7898 del 26.5.2023 *Approvazione delle linee guida per l'aggiornamento del SIT integrato della pianificazione locale - Banca dati dei Piani di Governo del Territorio*.

BURL serie ordinaria n. 23 del 7.6.2023.

Pagine del Portale di Regione Lombardia:

- [Avviso - Consegna del PGT digitale: nuove specifiche tecniche dal 2 ottobre 2023](#)
- [Servizio - SIT integrato per la pianificazione comunale](#)



BANCA DATI DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEMA FISICO

TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO

E

CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO

CRONOLOGIA DELLE RELEASE:

Numero release	Data di emissione	Sintesi delle variazioni
1.0	01/07/2006	Prima emissione
1.1	13/09/2006	Aggiornamenti
1.2	20/09/2006	Ulteriori aggiornamenti
1.3	21/09/2006	Schema fisico GEOIFFI + piccoli aggiornamenti
1.4	22/09/2006	Modifica aree agricole
1.5	27/09/2006	Modifica GEOIFFI
1.6	06/11/2006	Rivisto completamente capitolo Tavola delle Previsioni
1.7	25/11/2006	Introdotta modalità operative su buchi e sbordi dei livelli informativi rispetto ai confini comunali; introdotto livello informativo Aree di Tessuto urbano consolidato
1.8	19/12/2006	Completate modifiche con funzionari regionali
1.8	03/01/2007	Modificato GID in FIDE per studi geologici
1.8	30/01/2007	Errore su nome impianti esistenti
1.8	26/02/2007	Aggiornata parte web segnalazione
1.9	22/03/2007	Aggiornata parte Studi Geologici
2.0	29/05/2007	Aggiornata da RL Studi Geologici con aggiunta di Aree soggette ad amplificazione sismica
2.0	29/05/2007	Aggiornata tabella contenuti Tavola Previsioni di Piano
2.0	29/05/2007	Aggiornata struttura dei RIR
2.0	29/05/2007	Aggiornata struttura dei Beni da Geosirbec
2.0	29/05/2007	Aggiornati nomi degli shape: RIR, SIS_PG, SIS_PL (sismica)
2.1	12/06/2007	Ulteriori aggiornamenti Studi Geologici
2.2	14/06/2007	Aggiornati i RIR
2.3	15/06/2007	Modificate tabelle iniziali relativi a suddivisione A-B
2.3	18/06/2007	Estensioni di campi cambiata VIEW2PT e VIEW2LIN
2.4	20/06/2007	Errori su lunghezza ID cave e aggiornamenti RL su RIR
2.5	29/06/2007	Aggiunta Parchi Naturali e Monumenti Naturali
2.6	03/01/2008	Corretto LIV_TERR di IMP_ES da 1 N a 2 N. Valanghe e Geoiffi dalla Tavola delle Previsioni al Quadro conoscitivo. Cave non vengono più rese disponibili
2.6	06/02/2008	Nuovo url metadati dati geografici Regionali (Geoportale)
2.7	25/02/2008	LIV_TER 2 N su IMP_PROG e IMP_ES
2.8	09/04/2008	Correzioni riguardanti i livelli B. Aggiunta dello shape AMB_PAEP. Esplosione dei polygon multi-part in single-part (livelli B). Nuovo modo d'identificare codice campo SCHEDA
2.9	11/02/2009	Aggiunti nomi per esteso così come compaiono nel servizio di download del SIT
3.0	02/04/2009	Modifica della lunghezza (1 → 3) dei campi RAP_COP_ES e RAP_COP_PR nella tabella AREE_URB.dbf e dei campi GB_LON e GB_LAT (10 → 9) della tabella RIR_IMP.dbf e RIR_BUFF.dbf Tolto campo GID a RIR_BUFF.dbf Aggiunto il campo TIPO_PAR ad aree urbanizzate. Aggiunto valore 54 (Sede di amministrazione pubblica) al campo TIPO_SERV dello shape SER_SCOM.shp

Nelle regole di compilazione corretta la modalità di naming del file collegato al campo scheda per i livelli di tipo B e A1.

Modifica dello schema fisico dei seguenti livelli informativi di tipo A2 e alcuni A1: Comuni, Bellezze individue, Bellezze insieme, Laghi aree rispetto 300 metri, Aree alpine e appenniniche, Ghiacciai, Ambiti di particolare interesse ambientale, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde Aree di rispetto 150 metri, Parchi regionali e nazionali, Parchi naturali, Monumenti naturali, Riserve, SIC, ZPS, Ser_regs, Imp_reg, Mosaico fattibilità geologica, Pai fasce fluviali, PAI Dissesti aggiornati e originari, Aree a rischio idrogeologico molto elevato, livelli informativi di Geoiffi, livelli informativi delle valanghe, livelli informativi delle previsioni infrastrutturali.

Resa obbligatoria la consegna da parte dei comuni dei livelli di fattibilità geologica e livelli di sismica.

- | | | |
|-------|------------|--|
| 3.1 | 15/04/2009 | Reso univoco codice identificativo COD_NUC (Nuclei di antica formazione) |
| 3.2 | 22/04/2009 | Aggiunto campo GID a RIR_BUFF. Ribadita la compilazione obbligatoria del campo SCHEDA. Tolta Appendice. |
| 3.3 | 08/05/2009 | Aggiunta definizione del campo OBJECTID. Modifica dello schema fisico delle riserve (livello A2) |
| 3.4 | 21/05/2009 | Corretto esempio grafico tra ambito di tessuto urbano consolidato – modalità attuative e ambiti di trasformazione – aree di trasformazione. I campi descriz0 e descriz1 di Fattibilità geologica non sono compilati e non devono essere compilati |
| 3.4.1 | 31/05/2009 | Compilazione campo SCHEDA obbligatoria per SEN_PAES (è una riconferma). Nelle regole di digitalizzazione quando si parla di non sovrapposizione con gli ambiti di trasformazione e ambiti di tessuto urbano consolidato considerare la non sovrapposizione anche con le aree (per tessuto urbano consolidato vale anche con le modalità attuative). Livello della fattibilità geologica i campi FIDE e CLASSE hanno formato numerico di 18 di lunghezza e 11 decimali; inoltre i nomi dei campi di descrizione sono stati rinominati in DESCRIZ0 e DESCRIZ1. Sempre per il livello informativo fattibilità geologica i campi testuali di 255 di lunghezza sono stati cambiati in 254 di lunghezza. |
| 3.5 | 25/01/2010 | Il campo numerico COD_ISTAT a seguito dell'introduzione dei nuovi codici istat dei comuni appartenenti alla provincia Monza e della Brianza ha ora una lunghezza di 6.
Modificato paragrafo 5.2.1 relativo alla "Modalità di consegna dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni"
Aggiornato paragrafo relativo allo "Schema della fornitura ai comuni".
Non vengono più chiesti ai comuni segnalazioni sui livelli A2.
Si sottolinea obbligatorietà di compilazione di almeno un campo dei COD_DESTNX dello shape AMB_URB
Lo shapefile dei comuni è diventato di tipo B: è stato introdotto il livello informativo COMUNE che rappresenta il limite amministrativo comunale che il comune fornisce ed entro il quale gli altri livelli informativi sono contenuti. Se presente COMUNE non viene più |

considerato il controllo di contenimento nel livello informativo dei comuni di Regione (CT10).

A seguito delle modifiche sul livello informativo Comuni, non si gestiscono più gli sbordi e buchi dei livelli informativi rispetto a quello dei Comuni.

Modificato lo schema fisico dello shapefile MOD_ATT (modalità attuative).

I poligoni dello shapefile RIR_BUFF possono sbordare dal contorno del livello informativo Comuni.

Cambiato lo schema fisico del livello informativo Beni da Geosirbec
Nel livello informativo SIS_PG è possibile inserire nel campo TIPOLOGIA più *tipologie di scenario di pericolosità sismica locale* separati dalla /

- 3.6 22/06/2010 Si precisa che se gli ambiti/aree di trasformazione non si possono sovrapporre con le aree agricole, vale anche il contrario. La consegna dello shape Modalità attuative è obbligatoria. Rivista fonte dello shape Comune.
- 3.7 05/07/2011 Nuovo schema fisico per la consegna dello shapefile relativo ai Comuni (si richiede il perimetro e non più il poligono, vedere dettagli)
Nuovo schema fisico per lo shapefile dei beni forniti da Geosirbec
Nuovo schema fisico per lo shapefile delle Aree a rischio di incidente rilevante forniti da Regione.
Alcune modifiche su RIR_IMP.shp
- 3.8 29/08/2011 Corretti valori dell'attributo LIMCOM_CRT dello shape COMUNE.
Corretto LIMCOM_CTR in LIM_COMCRT
- 3.9 25/10/2011 Ripristinato lo schema fisico dello shape COMUNE di tipo poligonale, in attesa di adeguamento delle procedure di controllo al nuovo schema fisico di tipo lineare dello shape COMUNE
- 4.0 02/01/2012 A seguito di consegna della nuova versione delle procedure di controllo delle forniture PGT, inserito nuovo schema fisico del livello informativo COMUNE. Sistemati i valori di COMUNE di LIMCOM_CRT 9101 Certificato 9102 Non certificato (sono i valori corretti)
- 4.1 02/04/2012 Modificati le modalità di consegna dei livelli informativi dei dissesti PAI aggiornati. Tolti i livelli informativi delle aziende a rischio di incidente rilevante sia come fornitura regionale che come nuova acquisizione da parte dei comuni. È stata tolta la regola topologica per cui il livello informativo delle modalità attuative debba essere contenuto necessariamente nell'ambito del tessuto urbanizzato consolidato. È stata tolta la regola topologica per cui le aree agricole non debbano intersecare le modalità attuative
- 4.2 26/06/2012 Non è ammesso il valore "0 – non assegnato" agli attributi SCALA e BASE di fattibilità geologica. L'attributo di PRSERVIZIO di fattibilità geologica può non essere compilato.

Aggiunti i livelli informativi della REC – Rete Ecologica Comunale. Riassunti nel paragrafo 5.5 i criteri di acquisizione dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni di Piano. Oltre al valore Z2 dell'attributo TIPOLOGIA di SIS_PG sono accettabili anche i valori Z2a e Z2b. Z2 si accetta se lo studio è stato realizzato prima dell'entrata in vigore dei nuovi criteri

- 4.3 24/01/2013 Non sono più accettabili i valori Z3a, Z3b, Z5 dell'attributo TIPOLOGIA di SIS_PG.
- 4.4 22/05/2013 SER_COM
aggiunto il servizio:
55 Edilizia residenziale pubblica
56 Servizi socio-sanitari di interesse locale
modificata la denominazione dei servizi esistenti in:
49 Parcheggi e autorimesse
50 Scuola dell'obbligo e per l'infanzia
SER_SCOM
aggiunto il servizio:
58 Fiere e centri espositivi
- 4.5 19/09/2013 TIPO_TUTEL di NODI_RET può avere valori uguali a 0 se TUTELATO è False
AREE_CRI aggiunto il valore 404 Reti infrastrutturali per l'attributo TIPO
La fattibilità geologica deve coprire l'intero territorio del comune
- 4.6 13/05/2015 Tolta una regola topologica per livello MOD_ATT, perché non relativa ad altro livello informativo
- 5.0 01/03/2016 Aggiunti livelli informativi della rete ciclabile.
Semplificata la parte introduttiva del documento
Riorganizzato l'elenco dei livelli informativi per raggruppamenti logici
- 5.1 10/03/2016 Effettuata una correzione nei valori ammissibili della tabella RETE_CICLABILE_NOMI_PERCORSI.dbf
- 5.2 01/10/2016 Aggiunti shape relativa alla carta del consumo suolo (Superficie urbanizzata S_URBTA, superficie urbanizzabile S_URBLE, suolo agricolo o naturale S_LIBERO, aree da rigenerare AR_RIG)
Eliminati i seguenti shape: AREE_URB (Aree urbanizzate), IMP_ES (Impianti esistenti), IMP_PROG (impianti in progetto), SER_COM (servizi comunali), SER_SCOM (servizi sovracomunali)
Aggiunti gli shape: SERVIZI, che raggruppa tutti i tipi di servizi e IMPIANTI, che raggruppa tutti i tipi di impianti.
Modificata struttura dello shape AR_TRAS (aggiunto TIPO_SUOLO 2 N)
Modificata regola topologica di AGRICOLE

- 5.3 31/01/2017 Aggiunto shape relativo a LIMITI che individuano poligoni caratterizzati da una determinata normativa
- 5.4 05/04/2017 Aggiunti nuovi valori all'attributo Legendapai della carta PAI – PGRA per shapefile di tipo poligonale e lineare
- 5.5 26/04/2017 Aggiunti lunghezza dei campi della Rete ciclabile (linee e nodi). Modificato nome dell'attributo N_TIPO_PER, sempre rete ciclabile
- 5.6 03/08/2017 Il livello informativo dei Comuni ufficiale è quello fornito da Regione Lombardia; il singolo Comune può consegnare un nuovo livello informativo del proprio territorio comunale se vengono rispettate le condizioni indicate nel livello COMUNE.
La consegna dei livelli informativi della carta di consumo del suolo S_URBTA, S_URBLE, S_LIBERO, LIMITI, AR_RIG da parte del comune viene sospesa in attesa del PTR (Piano Territoriale Regionale). Aggiunto nella rete ciclabile anagrafica TA_R_CICLABILE_PERC. Il livello informativo dei BENI_ES non viene più richiesto
- 5.7 31/12/2018 Modificato il nome dello strato informativo LIMITI in LIMITE DEL CENTRO ABITATO. Aggiunti gli strati informativi V_STRADE (fasce di rispetto stradale) di cui i valori del campo STATO sono stati modificati in 1 – In progetto e 2 - Esistente, V_FERROV (fasce di rispetto ferroviarie) di cui i valori del campo STATO sono stati modificati in 1 – In progetto e 2 - Esistente, V_CIMITE (fasce di rispetto cimiteriali)) di cui i valori del campo RIDUZION sono stati modificati in 1 – Nessuna riduzione e 2 – Riduzione dell'ampiezza della fascia di rispetto, V_DEPURA (fasce di rispetto da impianti di depurazione), V_MILITA (limitazioni per servitù militari), V_AEROPO (limitazioni in aree limitrofe ad aeroporti), I_TRASP (infrastrutture di trasporto)
- 5.7.2 02/04/2019 Modificata la regola sulla compilazione del campo SCHEDA per AMB_TRAS e SERVIZI. Modificati i valori da inserire nel campo SCHEDA di SERVIZI e IMPIANTI
10/06/2019 Nel livello SUPERFICIE URBANIZZABILE della carta del consumo di suolo i valori di FONTE che comparivano riferiti alle regole sulla compilazione dei campi, sono stati corretti in: 40, 42, 44, 43
Nel livello AMB_URB è stato tolto il riferimento alla “facoltatività” dei campi DEST, in quanto se il valore è presente nel piano deve essere inserito. Non è obbligatorio per legge, ma se c'è è obbligatorio metterlo
- 5.7.3 29/01/2020 Modificata la lunghezza del campo AMPIEZZA da 2 N a 5 N dei livelli V_CIMITE e V_DEPURA
- 5.7.4 01/03/2021 Rimossi i riferimenti sull'inammissibilità dei poligoni multipart (AMB_TRAS può essere multipart).
Modificata la descrizione relativa al confine comunale.

Modificati i testi relativi alle SCHEDE di AMB_URB, SERVIZI, IMPIANTI.

Aggiunta espressamente la richiesta di coincidenza dei poligoni di NUC_ANT con quelli corrispondenti di AMB_URB. Per quest'ultimo sono state chiarite le regole di digitalizzazione.

Inserita la regola topologica che prevede, per SEN_PAES, la copertura completa del territorio comunale.

6.0 30/11/2022

Modificate alcune parti descrittive del documento e dei livelli informativi.

Eliminati i livelli AR_TRAS e AMB_NURB.

Sostituiti i livelli AR_RIG e AMB_DEG con i livelli AMB_RIG e DISMESSE.

Aggiunto nuovo livello Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale (AMB_RIG).

Aggiunto nuovo livello Aree dismesse, abbandonate, degradate (DISMESSE).

Aggiunto nuovo livello SUAP.

Aggiunto nuovo livello Fasce di rispetto da pozzi e sorgenti (V_POZZI).

Inseriti campi per il monitoraggio del consumo di suolo in AMB_TRAS e MOD_ATT.

Eliminati alcuni campi in AMB_URB.

Unificati in un unico livello SER_IMP i livelli SERVIZI e IMPIANTI.

Eliminato l'obbligo di schede per i livelli AMB_URB, SER_IMP, AGRICOLE, AMB_PAES, SEN_PAES (Schede obbligatorie solo per AMB_TRAS, AMB_RIG, MOD_ATT, SUAP).

Aggiunto nuovo campo LEGENDA nei livelli AMB_URB, SER_IMP, AGRICOLE.

Modificate le regole sulla digitalizzazione del livello Infrastrutture di trasporto (I_TRASP).

Semplificato il livello Rete ciclabile comunale (RETE_CICLABILE).

Unificati in un unico livello (CCS) i tre livelli (S_URBTA, S_URBLE, S_LIBERO) della Carta del consumo di suolo del nuovo PGT/variante generale.

Aggiunto nuovo livello Carta del consumo di suolo 2014 (CCS_2014), riferito al PGT vigente al 2/12/2014, come previsto nei Criteri del PTR.

Il limite del centro abitato (C_ABITATO) non viene più richiesto, in quanto oggetto di specifiche deliberazioni comunali.

Indice

1	IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE	9
2	QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO LOMBARDO	10
3	CONTENUTO INFORMATIVO E MODELLO DEI DATI DELLA TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO E CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO.....	11
4	CRITERI DI ACQUISIZIONE.....	12
5	LIMITI AMMINISTRATIVI	14
5.1	LIMITI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE	14
6	TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO	18
6.1	AMBITI DI TRASFORMAZIONE.....	18
6.2	AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE	22
6.3	MODALITA' ATTUATIVE	26
6.4	SUAP	29
6.5	TESSUTO URBANO CONSOLIDATO.....	32
6.6	NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE	35
6.7	SERVIZI E IMPIANTI.....	36
6.8	AREE AGRICOLE	39
6.9	CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA	41
6.10	AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICO.....	43
6.11	AREE DISMESSE, ABBANDONATE, DEGRADATE	45
6.12	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	47
6.13	RETE CICLABILE COMUNALE	49
7	CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO	51
7.1	CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO	52
7.2	CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO 2014.....	54
8	COMPONENTE GEOLOGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	56
8.1	MOSAICO DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA	56
8.2	CARTA DEI VINCOLI DERIVATI DALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO	58
8.3	CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	62
9	RETE ECOLOGICA COMUNALE – REC	65
9.1	NODI DELLA RETE.....	66
9.2	CORRIDOI	67
9.3	ZONE DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA	68
9.4	ELEMENTI DI CRITICITA'	69
9.5	AREE DI SUPPORTO.....	70
9.6	VARCHI	71
10	FASCE DI RISPETTO E LIMITAZIONI	72
10.1	FASCE DI RISPETTO STRADALI.....	72
10.2	FASCE DI RISPETTO FERROVIARIE.....	74
10.3	FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI.....	76
10.4	FASCE DI RISPETTO DA POZZI E SORGENTI	78
10.5	FASCE DI RISPETTO DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE	79
10.6	LIMITAZIONI PER SERVITU' MILITARI	80
10.7	LIMITAZIONI IN AREE LIMITROFE AD AEROPORTI.....	81

1 IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 il sistema della pianificazione si è profondamente rinnovato, sia nel modello complessivo (non più piramidale), sia nella natura e nei contenuti dei piani ai vari livelli (comunale, provinciale, regionale); in particolare è stato sancito, entro un quadro normativo organico, quel processo di decentramento delle responsabilità nel governo del territorio che è in atto già da parecchi anni. La Legge 12 prefigura un modello di integrazione dei processi pianificatori che non può che fondarsi sulla costruzione di una conoscenza condivisa dei fenomeni territoriali tra i diversi enti pubblici. Il *vecchio* Piano Regolatore Generale del comune viene sostituito dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) che rappresenta un unico piano articolato in tre atti:

- Documento di Piano
- Piano dei Servizi
- Piano delle Regole

L'articolazione del P.G.T. identifica il **Documento di Piano** come strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione nel territorio in esame.

Gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità della città e del territorio sono affidati al **Piano delle Regole**, l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale viene affidata al **Piano di Servizi**.

Il sistema informativo territoriale della pianificazione locale deve:

- in primo luogo fornire ai Comuni il *quadro conoscitivo* che la Regione e la Provincia possiedono del proprio territorio
- in secondo luogo creare uno strumento, condiviso tra gli enti, che contenga una sintesi informativa dei contenuti conoscitivi e previsionali degli strumenti di pianificazione comunale.

Una profonda innovazione alla pianificazione, e conseguentemente al processo di acquisizione del dato relativo alla pianificazione, si è avuto con la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*" che incide fortemente sul processo multiscala di pianificazione (Piano Territoriale Regionale, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e Piani di Governo del Territorio) introducendo degli "obiettivi quantitativi" e delle esigenze conoscitive imprescindibili (la *Carta del consumo di suolo* da redigere all'interno dei PGT).

La successiva Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 "*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) ed altre leggi regionali*" ha integrato il quadro normativo regionale, precisando anche le definizioni di rigenerazione urbana e territoriale.

Per consentire il monitoraggio degli esiti delle politiche di riduzione del consumo di suolo e di promozione della rigenerazione, lo schema fisico è stato quindi integrato con le informazioni relative alla carta del consumo di suolo e agli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale.

2 QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO LOMBARDO

Il quadro conoscitivo del territorio lombardo viene messo a disposizione attraverso il GEOPORTALE della Lombardia all'indirizzo www.geoportale.regione.lombardia.it.

Il Geoportale dispone del Catalogo dell'Informazione Territoriale, ovvero un catalogo dei dati e servizi geografici disponibili in ambito regionale, descritti e documentati mediante metadati. Tramite questo strumento gli utenti possono facilmente ricercare mappe, dati, documenti, applicazioni e servizi geografici relativi al territorio lombardo.

Il Catalogo utilizza i meccanismi di scambio previsti dal Sistema Pubblico di connettività per interoperare con il Repertorio Nazionale e con altri cataloghi di metadati, nel rispetto degli standard di riferimento a livello internazionale.

I dati scaricabili tramite il servizio di Download del Geoportale sono messi a disposizione con licenza IODL 2.0 o con licenza CC-BY-NC-SA 3.0 Italia.

3 CONTENUTO INFORMATIVO E MODELLO DEI DATI DELLA TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO E CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO

I livelli informativi sono classificabili in due diverse tipologie:

- i livelli informativi di produzione comunale. Ovvero quelli che costituiscono i fondamenti delle scelte di pianificazione, tutela e valorizzazione dei territori comunali.
- i livelli informativi prodotti e gestiti a livello sovracomunale. Rispetto ai quali il Comune, in virtù dell'approfondita conoscenza del proprio territorio, ha una funzione di correzione, integrazione o di specificazione di maggior dettaglio. Tali livelli informativi, non possono essere modificati direttamente dai Comuni, ma Regione Lombardia provvede alla loro modifica a seguito di segnalazione motivata da parte dei Comuni.

I contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano sono organizzati in temi, ovvero in raggruppamenti logici di informazioni. I temi possono essere costituiti da uno o più livelli informativi fisici. La specificazione fisica di tali livelli informativi è formalizzata successivamente in questo documento.

Tema	Tipo	Fonte
Perimetro del territorio comunale	Comunale	Geoportale regionale
Ambiti di trasformazione	Comunale	DdP
Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale	Comunale	DdP
Aree sottoposte a pianificazione attuativa	Comunale	PdR
Ambiti del tessuto urbano consolidato	Comunale	PdR
Nuclei di antica trasformazione	Comunale	PdR
Aree adibite a servizi e impianti tecnologici	Comunale	PdR, PdS
Aree destinata all'agricoltura	Comunale	PdR
Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico	Comunale	PdR
Aree dismesse, abbandonate, degradate	Comunale	PdR, CCS
Infrastrutture di trasporto	Comunale	DdP, PdR, PdS
Rete ciclabile	Comunale	DdP, PdR, PdS
Rete ecologica comunale	Comunale	PdR, PdS
Carta del consumo di suolo (Superficie urbanizzata, Superficie urbanizzabile, Superficie agricola o naturale)	Comunale	CCS
Vincoli e classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano	Comunale	GEO
Segnalazioni di correzione e/o integrazione di banca dati sovracomunale	Sovracomunale	Qualsiasi
Sottopiani di settore. Sono quei piani di settore che fanno parte integrante per legge del PGT (per esempio il PUGSS, Piano urbano di governo dei servizi del sottosuolo) o che, pur non facendone parte, costituiscono un supporto conoscitivo del PGT o hanno ricadute in merito all'uso del territorio (per esempio i PUT, Piano urbani del traffico). L'acquisizione di tali informazioni, in funzione delle possibilità tecniche e organizzative che si riscontrano, avvengono con la procedura di acquisizione dei PGT o con procedure autonome.	Comunale	Altro

Fonte

DdP: Documento di Piano
PdR: Piano delle Regole

PdS: Piano dei Servizi
GEO: Componente geologica di piano

CCS: Carta del consumo di suolo
Altro: la fonte è lo specifico piano di settore

4 CRITERI DI ACQUISIZIONE

Si possono individuare i seguenti criteri di acquisizione:

1. **Il formato di consegna prevede l'utilizzo di "shapefile"**, i quali fanno riferimento al formato "shape" definito dalla ESRI, reso disponibile nelle sue specifiche ("ESRI Shapefile Technical Description, An ESRI White paper" – July 1998) e attualmente uno degli standard "de facto" nel trasferimento dati tra sistemi GIS¹
2. **Gli shapefile saranno soggetti a controlli che ne verifichino la corretta geometria acquisita** (il Simple Feature Model adattato al formato shapefile è il modello geometrico che deve essere rispettato)
3. **Gli shapefile saranno soggetti ai seguenti controlli:**
 - controlli sulla correttezza della tipologia della geometria scelta (poligono, linea, punto)
 - controlli sulla correttezza della struttura fisica degli attributi degli shapefile (numerico, testuale, data)
 - controlli sui valori degli attributi descrittivi
 - controlli sulla qualità geometrica
 - controlli sulla duplicazione geometrica
 - controlli di mutua esclusione intraclasse
 - controlli di mutua esclusione interclasse
 - controlli di contenimento
 - controlli di congruenza con le schede pdf consegnate
4. **Il sistema di coordinate scelto** per l'acquisizione delle componenti cartografiche deve essere quello ufficiale nazionale **ETRF2000 in coordinate piane UTM32N** (RDN2008/UTM Fuso 32N, codice EPSG 7791), in alternativa si può usare il sistema **WGS84/UTM32N (WGS84/UTM Fuso 32N, codice EPSG 32632)** in quanto assimilabile con margine di errore trascurabile considerate le scale di rappresentazione in uso per i dati della Regione Lombardia. **Non è accettabile il vecchio sistema di coordinate Gauss Boaga.**
5. La risoluzione numerica (**XY resolution**, massimo numero di cifre decimali) delle coordinate dei vertici degli shapefile deve essere 10^{-4} , mentre la distanza tra un punto ed un segmento (**XY Tolerance**) non deve essere mai inferiore a 10^{-3}
6. **Assegnazione di un codice identificativo univoco** per ogni elemento geometrico presente in ciascun livello informativo; in questo modo è possibile "collegare" ad ognuno di essi eventuali informazioni di tipo amministrativo e descrittivo

¹ Come modello geometrico adottato si è preso come riferimento il modello geometrico definito dagli standard della serie 19100 dell'ISO TC211 che si occupa di informazioni geografiche e dagli standard del TC che si occupa dell'estensione di SQL ai dati geografici che a loro volta sono un'evoluzione delle proposte iniziali del consorzio OpenGeospatial (conosciuto come OpenGIS); in particolare il modello adottato si basa sul "simple feature model" definito dal consorzio OpenGeoSpatial e diventato standard ISO 19125-1 del TC211 e standard ISO/IEC 13249-3 per SQL. Si noti che a questo modello si sono resi conformi i sistemi commerciali esistenti. In appendice A vengono riportate le regole da rispettare per una corretta consegna degli shapefile e della geometria, ivi contenuta.

7. **Non sono ammesse geometrie di tipo multipart** ad eccezione dei layer informativi *Ambiti di trasformazione* (shapefile AMB_TRAS) e *Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale* (shapefile AMB_RIG)
8. **La scala di digitalizzazione è quella alla quale è stata effettuata l'effettiva digitalizzazione del piano. Non sono necessarie operazioni di generalizzazione**
9. **Relativamente all'acquisizione informatica (digitalizzazione)** si devono riutilizzare elementi geometrici preesistenti, derivanti dai **database topografici locali**

5 LIMITI AMMINISTRATIVI

5.1 LIMITI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE

Definizione: rappresenta il perimetro del territorio comunale.

Per la redazione del PGT il Comune dovrebbe utilizzare la versione più aggiornata del limite amministrativo messo a disposizione da Regione Lombardia, consultabile e scaricabile dal metadato “Limiti amministrativi correnti” pubblicato nel Geoportale regionale (www.geoportale.regione.lombardia.it).

Qualora il Comune ritenga che il limite amministrativo pubblicato nel Geoportale non sia coerente con quello in uso nel Comune stesso, dovrà fornirlo alla Struttura Sistema Informativo Integrato (SIT) di Regione Lombardia che provvederà ad aggiornarlo nel Geoportale.

In tal caso il limite amministrativo che il Comune trasmetterà al SIT **dovrà essere il risultato della preventiva attività di condivisione delle informazioni con i Comuni territorialmente contermini**, finalizzata a concordare tra gli stessi il tracciato cartografico dei limiti amministrativi. Il tracciato deve essere inviato in formato vettoriale gis (shapefile), allegando tutta la documentazione comprovante il percorso effettuato (accordo sottoscritto dalle Amministrazioni interessate, verbale di conferenza di servizi, eventuale cartografia in formato .pdf).

La struttura SIT regionale è a disposizione del/dei Comune/i interessato/i per l’attività di miglior definizione dei limiti amministrativi; le Amministrazioni sono libere di scegliere il percorso tecnico/amministrativo ritenuto migliore, purché dia atto dell’avvenuta espressione del consenso raggiunto sul tracciato del limite amministrativo concordato e finale.

Qualora la Provincia territorialmente competente abbia avviato un’attività di supporto per la definizione dei limiti amministrativi e questi non siano già pubblicati sul Geoportale regionale, si invita il Comune a contattare la Provincia per completare l’iter di validazione.

L’attività di cui sopra è da realizzarsi prima della redazione degli atti di PGT.

Il controllo della fornitura del PGT digitale viene eseguito sulla base dei “Limiti amministrativi correnti” pubblicati nel Geoportale; qualora il Comune utilizzasse un limite amministrativo differente e non ancora acquisito nel Geoportale, gli errori riportati nei report di controllo non impediranno la pubblicazione sul BURL del piano, ma saranno da intendersi come indicazione della necessità di procedere alla correzione del limite amministrativo presente nel Geoportale attraverso la procedura sopra evidenziata.

Una volta definito il limite amministrativo concordato e pubblicato nel Geoportale, **si raccomanda** alle amministrazioni di utilizzare lo stesso in tutti i successivi atti di pianificazione, progettazione/programmazione, studi di settore che lo richiedano e di segnalarlo ai professionisti incaricati che dovessero farne uso.

Layer informativo: **Comuni**

ShapeFile: **Comune.shp**

Shape **Linea**

Tabella **COMUNE.DBF**

Campi

STRATO	2	C
TEMA	2	C
CLASSE	2	C
COMUNE_IST	8	C
COMUNE_CON	8	C
COMUNE_TLI	10	C
COMUNE_FN	10	C
LIMCOM_CRT	4	C
COMUNE_UPD	4	C

Descrizione dei valori dei campi

STRATO

Assume sempre valore 09

TEMA

Assume sempre valore 01

CLASSE

Assume sempre valore 02

COMUNE_IST

Si tratta di una versione del codice ISTAT di otto cifre univoco solo per la Regione Lombardia, ottenuto per composizione del codice di Regione, Provincia e di Comune. Esempio: comune di AGRA ha codice istat 03012001. Si ricorda che il codice provincia di Monza-Brianza è 108 ed è anche cambiata la numerazione della parte relativa al comune. Es. Agrate Brianza 015003 a seguito dell'adesione alla nuova provincia diventa 108001 quindi il suo COMUNE_IST è pari a 03108001

COMUNE_CON

È il codice istat del comune confinante. La valorizzazione dell'attributo COMUNE_CON deve seguire le stesse regole indicate per l'attributo COMUNE_IST

COMUNE_TLI

È il tipo di confine comunale

- 0501** - Confine di stato
- 0502** - Confine regionale
- 0503** - Confine provinciale
- 0504** - Confine comunale
- 0595** - Altro

COMUNE_FN

È il tipo di fonte dati

- 9101** - Fonte catastale
- 910101** - Tratto riconosciuto su oggetti esistenti nel dbgt
- 910102** - Tratto posizionato senza riconoscimento di oggetti esistenti su dbgt
- 910103** - Tratto posizionato mediante le geometrie misurate sul dato catastale
- 910104** - Tratto di posizione incerta
- 9102** - Fonte regionale

- 9103 - Delibera regionale
- 9195 - Altro

LIMCOM_CRT

È lo stato di certificazione (se la porzione di limite è stata certificata formalmente con il comune adiacente)

- 9201 - Certificato
- 9202 - Non certificato

COMUNE_UPD

È la qualificazione del flusso di origine del dato. Assume sempre il valore

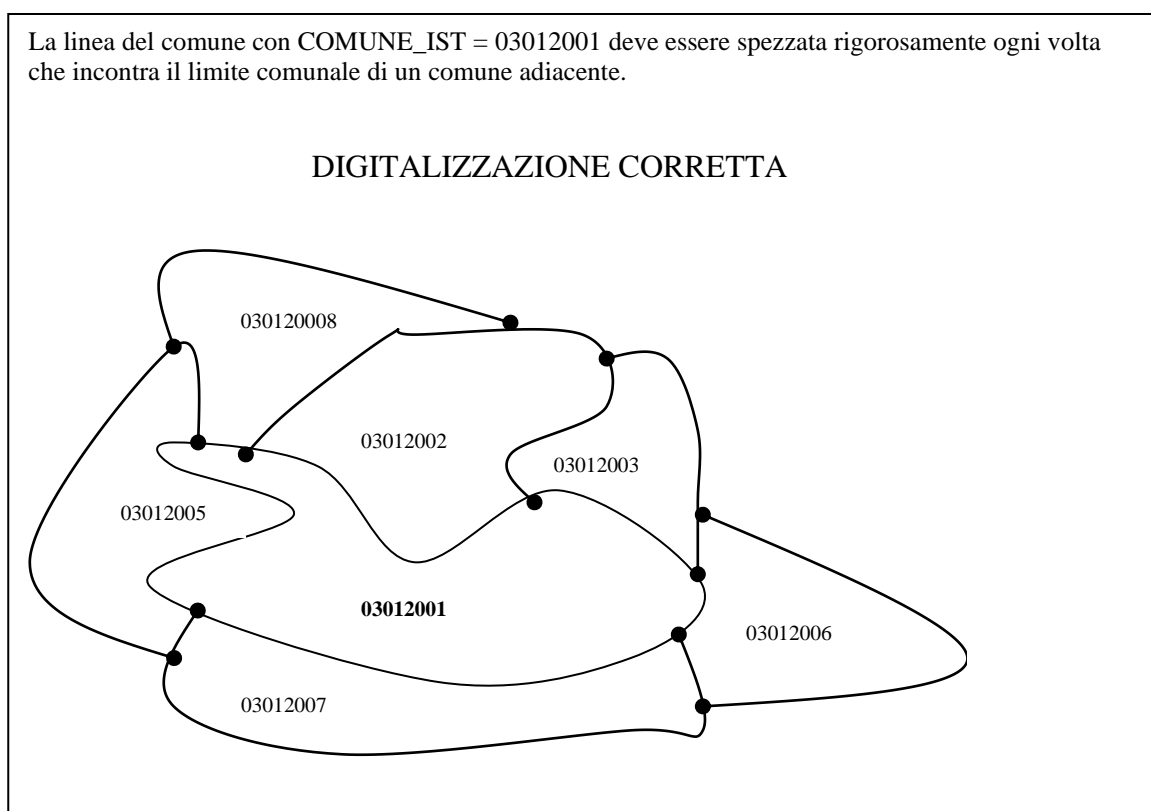
- 9303 - da PGT con PGT

Regole sulla compilazione dei campi

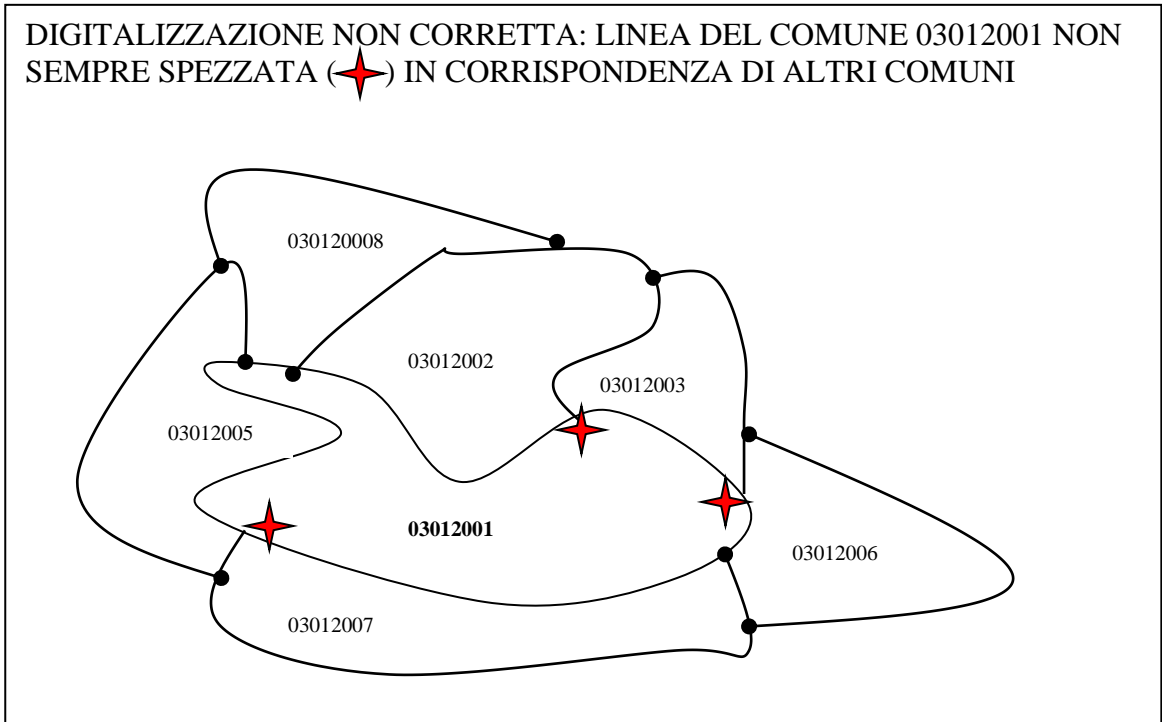
- Tutti i campi sono obbligatori

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- La digitalizzazione dello shapefile lineare deve essere fatta rispettando rigorosamente le regole indicate nelle sottostanti figure:



DIGITALIZZAZIONE NON CORRETTA: LINEA DEL COMUNE 03012001 NON SEMPRE SPEZZATA (✦) IN CORRISPONDENZA DI ALTRI COMUNI



Le linee che compongono il confine del territorio comunale non devono presentare casi di auto intersezione, né di sovrapposizione neanche parziale.

6 TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO

6.1 AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Definizione: Ambiti territoriali coinvolti in interventi di trasformazione. Riguarda parti del territorio, già edificate e/o non edificate, in cui sono previsti interventi di edilizia e/o urbanistica finalizzati alla trasformazione funzionale. Il contenuto minimo richiesto è il perimetro dell'ambito.

Layer informativo: **Ambiti di trasformazione**

ShapeFile: **AMB_TRAS.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB_TRAS.DBF**

Campi

AMB_TRAS	4	N
NOME_AMB	254	C
COD_ISTAT	6	N
FUN_PREV1	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_DESTP	1	N
SPEC_COM	1	C
SUPTERR	10	N
PERCNOEDI	5	N
SL	7	N
PERCRES	5	N
CONS_VOL	9	N
H_MAX	3	N
CLAS_INT	3	N
STR_ATT	1	N
VARAMB	5	N
SPECVARAMB	5	N
SF	5	N
PERCLIB	5	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

AMB_TRAS

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

NOME_AMB

Nome dell'ambito di trasformazione

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene l'ambito di trasformazione

FUN_PREV1

Funzione prevalente dell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici
- 107 – Agricolo
- 108 – Indifferenza funzionale
- 109 – Mix funzionale

SPEC_DEST

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

SPEC_DESTP

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Produttivo:

- 2 – Logistica

SPEC_COM

Ulteriore specifica del campo SPEC_DEST (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

SUPTERR

Superficie territoriale totale (in metri quadri), come riportata nella scheda del PGT o desunta dalla geometria dello shape

PERCNOEDI

Specifica la % di Superficie territoriale in cui non è prevista l'effettiva edificazione/trasformazione, bensì la realizzazione di aree a verde etc. (ovvero quota % di superficie non urbanizzabile). Si specifica che per aree in cui non è prevista l'edificazione si intendono le aree destinate a parco o le aree soggette a vincoli di non edificabilità e non si intendono le aree per servizi tipo parcheggi o altro.

SL

Superficie Lorda (SL) in metri quadri, o Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in metri quadri nel caso in cui il Comune non abbia ancora adeguato il proprio PGT alle definizioni del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo di Regione Lombardia

PERCRES

Specifica la % di SL (o di SLP) Residenziale

CONS_VOL

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi consentita per l'ambito di trasformazione

H_MAX

Indicazione dell'altezza massima in metri consentita per l'ambito di trasformazione

CLAS_INT

Classificazione dell'intervento nell'ambito di trasformazione, se interessa un solo comune o più comuni:

- 200 – Di interesse sovracomunale
- 201 – Non di interesse sovracomunale

STR_ATT

Presenza strumento attuativo regionale:

- 1 – Presente strumento attuativo di livello regionale
- 2 – Non presente strumento attuativo di livello regionale

VARAMB

Indica se l'ambito di trasformazione è stato variato successivamente al 2/12/2014 con variante urbanistica o nuovo PGT.

- 901 – Variato (ambito modificato dalla Variante nel perimetro e/o nella SIp/SI e/o nella destinazione funzionale)
- 902 – Non variato
- 903 – Nuovo da area edificata/edificabile del Piano delle Regole e/o del Piano dei Servizi (nuovo ambito previsto dalla Variante su superficie già urbanizzata o urbanizzabile del PGT)
- 904 – Nuovo altro (nuovo ambito previsto dalla Variante su superficie agricola o naturale del PGT)

SPECVARAMB

Specifica la variazione dell'ambito di trasformazione con valore 901.

- 9011 – ambito modificato nel perimetro e/o nella SIp/SI
- 9012 – ambito modificato nella destinazione funzionale
- 9013 – ambito modificato nel perimetro e/o nella SIp/SI e nella destinazione funzionale

SF

Stato di fatto del suolo alla data di individuazione dell'ambito di trasformazione nel PGT

- 200 – Suolo interamente libero
- 201 – Suolo parzialmente libero
- 202 – Suolo interamente edificato/trasformato (urbanizzato)

PERCLIB

Specifica la % di suolo libero nello stato di fatto alla data di individuazione dell'ambito di trasformazione nel PGT (specifica sul valore di SF = 201)

SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene, sotto forma di scheda, una descrizione relativamente a:

- morfo-tipologia del progetto
- specifiche esigenze di infrastrutturazione e servizi (in particolare nei casi siano previsti strutture caratterizzate da rilevante affluenza)
- indicazioni della tipologia di strumento attuativo, ad eccezione degli interventi pubblici o d'interesse pubblico, gli eventuali dettagli già definiti relativi allo strumento attuativo
- criteri dettagliati di intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico
- criteri di negoziazione (criteri di perequazione urbanistica, tipo di perequazione etc.)
- parametri efficienza energetica
- norme di salvaguardia

Il nome del file è così costituito: AT_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: AT_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi AMB_TRAS, NOME_AMB, COD_ISTAT, FUN_PREV1, SUPTERR, SL, CLAS_INT, SCHEDA, VARAMB, PERCRES, PERCNOEDI, SF è obbligatoria
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per ciascun ambito di trasformazione individuato
- La compilazione dei campi H_MAX, CONS_VOL, STR_ATT e NOTE è facoltativa
- La compilazione dei campi SPEC_DEST è opzionale e ha senso solo se FUN_PREV1 presenta valori di tipo “Terziario”, valore = 102
- La compilazione dei campi SPEC_DESTP è opzionale e ha senso solo se FUN_PREV1 presenta valori di tipo “Produttivo”, valore = 101
- La compilazione del campo SPEC_COM è opzionale e ha senso solo se il campo SPEC_DEST presenta valori di tipo “Commerciale” = 1
- La compilazione di SPECVARAMB è obbligatoria se il valore di VARAMB = 901
- La compilazione di PERCLIB è obbligatoria se il valore di SF = 201

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il layer informativo Ambiti di Trasformazione non deve sovrapporsi con i layer informativi: Aree agricole (AGRICOLE.shp)
- Nel caso l'ambito fosse costituito da geometrie separate, esso dovrà essere rappresentato tramite un singolo oggetto di tipo *multipart*
- I poligoni del layer informativo Ambiti di Trasformazione appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”

6.2 AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Definizione: Sono gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale individuati nel Documento di piano del PGT ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. *e quinquies*) della l.r. 12/2005.

Ai fini della compilazione del tematismo, sono distinti gli **ambiti di rigenerazione di tipo localizzato** (con specifica disciplina urbanistica dell'ambito) che concorrono a definire la capacità insediativa/offerta del PGT, dagli **ambiti di rigenerazione di tipo diffuso**, individuati per l'attuazione di strategie di rigenerazione che, non dettando una specifica disciplina urbanistica (in termini di indici e funzioni), non concorrono a definire la capacità insediativa del PGT.

Layer informativo: **Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale**

ShapeFile: **AMB_RIG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB_RIG.DBF**

Campi

GID	5	N
NOME_AMB	254	C
COD_ISTAT	6	N
CATEGORIA	1	N
LIV_INT	1	N
TIPO_INT	1	N
MOD_INT	1	N
STR_ATT	1	N
FUN_PREV	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_DESTP	1	N
SPEC_COM	1	C
SUPTERR	10	N
PERCNOEDI	5	N
SL	7	N
PERCRES	5	N
CONS_VOL	9	N
H_MAX	3	N
SF	5	N
PERCLIB	5	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

GID

Codice identificativo univoco del poligono (valori da 1 a 99999)

NOME_AMB

Nome dell'ambito di rigenerazione

COD_ISTAT

Codice Istat del comune cui appartiene l'ambito di rigenerazione

CATEGORIA

Specifica se l'ambito concorre/non concorre alla definizione della capacità insediativa del PGT:

- 1 – Ambito di rigenerazione localizzato
- 2 – Ambito di rigenerazione diffusa

LIV_INT

Livello dell'intervento: specifica se l'intervento è di "rigenerazione territoriale":

- 1 – Sì
- 2 – No

TIPO_INT

Specifica la tipologia dell'intervento:

- 1 – intervento per funzioni di carattere urbano
- 2 – intervento di rinaturalizzazione

MOD_INT

Modalità di intervento:

- 200 - Programmazione negoziata
- 201 - Piano attuativo
- 202 - Altro

STR_ATT

Specifica se è previsto uno strumento attuativo regionale:

- 1 - Sì
- 2 - No

FUN_PREV

Funzione prevalente dell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici
- 107 – Agricolo
- 108 – Indifferenza funzionale
- 109 – Mix funzionale
- 110 – Non definita

SPEC_DEST

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

SPEC_DESTP

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Produttivo:

- 2 – Logistica

SPEC_COM

Ulteriore specifica del campo SPEC_DEST (solo per il tipo Commerciale):

a – esercizi di vicinato e media distribuzione

b – grande distribuzione

SUPTERR

Superficie territoriale totale (in metri quadri), come riportata nella scheda del PGT o desunta dalla geometria dello shape.

PERCNOEDI

Specifica la % di Superficie territoriale in cui non è prevista l'effettiva edificazione/trasformazione, bensì la realizzazione di aree a verde etc. (ovvero quota % di superficie non urbanizzabile). Si specifica che per aree in cui non è prevista l'edificazione si intendono le aree destinate a parco o le aree soggette a vincoli di non edificabilità e non si intendono le aree per servizi tipo parcheggi o altro.

SL

Superficie Lorda (SL) in metri quadri, o Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in metri quadri nel caso in cui il Comune non abbia ancora adeguato il proprio PGT alle definizioni del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo di Regione Lombardia

PERCRES

Specifica la % di SL (o di SLP) Residenziale

CONS_VOL

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi consentita per l'ambito

H_MAX

Indicazione dell'altezza massima in metri consentita per l'ambito

SF

Stato di fatto del suolo alla data di previsione dell'ambito di rigenerazione

200 – Suolo interamente libero

201 – Suolo parzialmente libero

202 – Suolo interamente edificato/trasformato (urbanizzato)

PERCLIB

Specifica la % di suolo libero nello stato di fatto alla data di individuazione dell'ambito di rigenerazione nel PGT (specifica sul valore di SF = 201)

SCHEMA

File allegato alla fornitura che contiene, sotto forma di scheda, una descrizione relativamente a morfo-tipologia del progetto, esigenze di infrastrutturazione e servizi, criteri di intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico, parametri di efficienza energetica, prestazioni ambientali, eventuali usi temporanei.

Il nome del file è così costituito: AR_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: AR_10_15001.pdf

I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi **GID**, **NOME_AMB**, **COD_ISTAT**, **CATEGORIA**, **LIV_INT**, **TIPO_INT**, **FUN_PREV**, **SUPTERR**, **SL**, **SF**, **SCHEDA** è obbligatoria
- La compilazione del campo **SPEC_DEST** è opzionale e ha senso solo se il campo **FUN_PREV** presenta valori di tipo “Terziario”, valore = 102
- La compilazione del campo **SPEC_DESTP** è opzionale e ha senso solo se il campo **FUN_PREV** presenta valori di tipo “Produttivo”, valore = 101
- La compilazione del campo **SPEC_COM** è opzionale e ha senso solo se il campo **SPEC_DEST** presenta valori di tipo “Commerciale” = 1
- La compilazione di **PERCLIB** è obbligatoria se il valore di **SF** = 201

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Nel caso l’ambito fosse costituito da geometrie separate, esso dovrà essere rappresentato tramite un singolo oggetto di tipo *multipart*
- I poligoni del layer informativo ambiti di rigenerazione appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest’ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”

6.3 MODALITA' ATTUATIVE

Definizione: Aree perimetrare nel Piano delle Regole come piano attuativo, permesso di costruire convenzionato o strumento di programmazione negoziata.

Devono essere digitalizzati tutte le suddette modalità attuative individuate nella cartografia del Piano delle Regole.

Layer informativo: **Modalità attuative**

ShapeFile: **MOD_ATT.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **MOD_ATT.DBF**

Campi

COD_MOD	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOMEAMB	254	C
TIPO_INT	3	N
FUN_PREV1	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_DESTP	1	N
SPEC_COM	1	C
SUPTERR	10	N
PERCNOEDI	5	N
SF	5	N
PERCLIB	5	N
SL	10	N
PERCRES	5	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_MOD

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono della modalità attuativa

NOMEAMB

Nome del Piano attuativo/Permesso di costruire convenzionato/Strumento di programmazione negoziata

TIPO_INT

Modalità di intervento:

200 - Programmazione negoziata

201 - Piano attuativo o Permesso di costruire convenzionato

FUN_PREV1

Funzione prevalente:

100 – Residenziale

101 – Produttivo

102 – Terziario

103 – Turistico/Ricettivo

104 – Infrastrutture di trasporto areali

105 – Servizi

106 – Impianti tecnologici

107 – Agricolo

108 – Indifferenza funzionale

SPEC_DEST

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Terziario:

1 – Commerciale

SPEC_DESTP

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Produttivo:

2 – Logistica

SPEC_COM

Ulteriore specifica del campo SPEC_DEST (solo per il tipo Commerciale):

a – esercizi di vicinato e media distribuzione

b – grande distribuzione

SUPTERR

Superficie territoriale totale (in metri quadri), come riportata nella scheda del PGT o desunta dalla geometria dello shape.

PERCNOEDI

Specifica la % di Superficie territoriale in cui non è prevista l'effettiva edificazione/trasformazione, bensì la realizzazione di aree a verde etc. (ovvero quota % di superficie non urbanizzabile). Si specifica che per aree in cui non è prevista l'edificazione si intendono le aree destinate a parco o le aree soggette a vincoli di non edificabilità e non si intendono le aree per servizi tipo parcheggi o altro.

SF

Stato di fatto del suolo alla data di individuazione dello strumento attuativo nel PGT

200 – Suolo interamente libero

201 – Suolo parzialmente libero

202 – Suolo interamente edificato/trasformato (urbanizzato)

PERCLIB

Specifica la % di suolo libero nello stato di fatto alla data di individuazione dello strumento attuativo nel PGT (specifica sul valore di SF = 201)

SL

Superficie Lorda (SL) in metri quadri, o Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in metri quadri nel caso in cui il Comune non abbia ancora adeguato il proprio PGT alle definizioni del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo di Regione Lombardia

PERCRES

Specifica la % di SL (o di SLP) Residenziale

SCHEDA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene, sotto forma di scheda, le indicazioni sulla singola modalità di intervento

Il nome del file è così costituito: MA_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: MA_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi COD_MOD, COD_ISTAT, TIPO_INT, SCHEDA, NOMEAMB, FUN_PREV1, PERCRES, SUPTERR, PERCNOEDI, SF, SL è obbligatoria
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo
- La compilazione del campo SPEC_DEST è opzionale e ha senso solo se il campo FUN_PREV1 presenta valori di tipo “Terziario”, valore = 102
- La compilazione del campo SPEC_DESTP è opzionale e ha senso solo se il campo FUN_PREV1 presenta valori di tipo “Produttivo”, valore = 101
- La compilazione del campo SPEC_COM è opzionale e ha senso solo se il campo SPEC_DEST presenta valori di tipo “Commerciale” = 1
- La compilazione di PERCLIB è obbligatoria se il valore di SF = 201

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni del layer informativo Modalità attuative appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”

6.4 SUAP

Definizione: Aree oggetto di progetti presentati allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in variante al PGT, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 - art. 97 della l.r. 12/2005, **comportanti consumo di suolo**. Sono escluse le varianti che interessano suolo interamente edificato/trasformato (urbanizzato).

Deve essere consegnato esclusivamente il perimetro del singolo SUAP oggetto di richiesta di pubblicazione; non è richiesta la consegna di ulteriori livelli informativi.

Layer informativo: **SUAP**

ShapeFile: **SUAP.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SUAP.DBF**

Campi

COD_SUAP	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOMEAMB	254	C
FUN_PREV1	3	N
SPEC_DESTP	1	N
SL	10	N
SUPTERR	10	N
PERCNOEDI	5	N
SF	5	N
PERCLIB	5	N
SCHEDEA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_SUAP

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono del SUAP

NOMEAMB

Nome del SUAP

FUN_PREV1

Viene data indicazione della funzione prevalente del SUAP:

101 – Produttivo
102 – Terziario
103 – Turistico/Ricettivo
106 – Impianti tecnologici

SPEC_DESTP

Specifica della funzione prevalente, relativamente al tipo Produttivo:

2 – Logistica

SL

Superficie Lorda (SL) in metri quadri, o Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in metri quadri nel caso in cui il Comune non abbia ancora adeguato il proprio PGT alle definizioni del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo di Regione Lombardia

SUPTERR

Superficie territoriale totale (in metri quadri), come riportata nella scheda del PGT o desunta dalla geometria dello shape.

PERCNOEDI

Specifica la % di Superficie territoriale in cui non è prevista l'effettiva edificazione/trasformazione, bensì la realizzazione di aree a verde etc. (ovvero quota % di superficie non urbanizzabile). Si specifica che per aree in cui non è prevista l'edificazione si intendono le aree destinate a parco o le aree soggette a vincoli di non edificabilità e non si intendono le aree per servizi tipo parcheggi o altro.

SF

Stato di fatto del suolo alla data di previsione del SUAP

200 – Suolo interamente libero

201 – Suolo parzialmente libero

PERCLIB

Specifica la % di suolo libero (specifica sul valore di SF = 201)

SCHEMA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene, sotto forma di scheda, la descrizione del progetto

Il nome del file è così costituito: SU_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: SU_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi COD_SUAP, COD_ISTAT, NOMEAMB, FUN_PREV1, SL, SUPTERR, PERCNOEDI, SF e SCHEMA è obbligatoria
- Compilare il campo SCHEMA e creare il relativo file con testo descrittivo
- La compilazione del campo SPEC_DESTP è opzionale e ha senso solo se il campo FUN_PREV1 presenta valori di tipo “Produttivo”, valore = 101
- La compilazione di PERCLIB è obbligatoria se il valore di SF = 201

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni del layer informativo SUAP appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.5 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Definizione: Si definisce tessuto urbano consolidato quella parte di territorio comunale su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essa le aree libere intercluse o di completamento (art. 10 l.r. 12/2005 – Piano delle Regole).

Layer informativo: **Ambiti di tessuto urbano consolidato**

ShapeFile: **AMB_URB.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB_URB.DBF**

Campi

AMB_URB	4	N
COD_ISTAT	6	N
COD_DEST1	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_DESTP	1	N
SPEC_COM	1	C
LEGENDA	254	C
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

AMB_URB

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene l'Ambito di Tessuto urbano consolidato

COD_DEST1

Destinazione funzionale principale (destinazione d'uso qualificante l'area):

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici
- 108 – Indifferenza funzionale

SPEC_DEST

Specificazione della destinazione funzionale principale, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

SPEC_DESTP

Specifica della destinazione funzionale principale, relativamente al tipo Produttivo:

2 – Logistica

SPEC_COM

Ulteriore specifica del campo SPEC_DEST (solo per il tipo Commerciale):

a – esercizi di vicinato e media distribuzione

b – grande distribuzione

LEGENDA

Voce di legenda del Piano delle Regole e/o sigla della zona.

SCHEMA

A ciascun ambito del tessuto urbano consolidato, così come suddiviso e rappresentato nel Piano delle Regole, deve essere associata una scheda che contenga le informazioni relative alla disciplina urbanistica dell'ambito, così come prevista dal Piano delle Regole.

Il nome del file è così costituito: AU_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: AU_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi AMB_URB, COD_ISTAT, COD DEST1 e LEGENDA è obbligatoria
- Nel caso di compilazione del campo SCHEMA, creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Ambito di tessuto urbano consolidato individuati
- La consegna della 'scheda' associata ai poligoni del presente livello informativo è fortemente raccomandata nel caso in cui sia contenuta nel PGT
- La compilazione del campo SPEC_DEST è opzionale e ha senso solo se il campo COD DEST1 presenta valore di tipo "Terziario" = 102
- La compilazione del campo SPEC_DESTP è opzionale e ha senso solo se il campo COD DEST1 presenta valore di tipo "Produttivo" = 101
- La compilazione del campo SPEC_COM è opzionale e ha senso solo se il campo SPEC_DEST presenta valore di tipo "Commerciale" = 1

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il layer informativo Ambiti del Tessuto urbano consolidato non deve sovrapporsi con il layer informativo Aree agricole (AGRICOLE.shp)
- Tutta la superficie rientrante nella definizione di Tessuto urbano consolidato deve essere rappresentata tramite poligoni, comprese le aree incluse in altri livelli (es. nuclei di antica formazione, servizi e impianti, infrastrutture di trasporto interne al perimetro del Tessuto urbano consolidato)

- I poligoni del layer informativo Ambiti di tessuto urbano consolidato appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.6 NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

Definizione: Corrispondono ai nuclei di antica formazione individuati nel Piano delle Regole ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 12/2005.

Layer informativo: **Nuclei di antica formazione**

ShapeFile: **NUC_ANT.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **NUC_ANT.DBF**

Campi

COD_NUC	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_NUC

Codice identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva. Valori da 1 a 99999

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi COD_NUC e COD_ISTAT è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Dal momento che la legge impone che i nuclei di antica formazione siano individuati entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato, deve esistere perfetta coincidenza tra i poligoni del layer informativo NUC_ANT e quelli corrispondenti individuati in AMB_URB
- È possibile la sovrapposizione con gli ambiti di trasformazione
- I poligoni del layer informativo Nuclei di antica formazione appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.7 SERVIZI E IMPIANTI

Definizione: Aree per attrezzature pubbliche e per impianti tecnologici, esistenti e in progetto, sia di livello comunale che sovracomunale.

Layer informativo: **Servizi e impianti di livello comunale e sovracomunale**

ShapeFile: **SER_IMP.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SER_IMP.DBF**

Campi

COD_SEIM	5	N
COD_ISTAT	6	N
STATO	2	N
LIV_TER	2	N
TIPO_SERV	2	N
CLAS_IMP	3	N
SL	7	N
LEGENDA	254	C
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_SEIM

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

STATO

Stato:

- 1 – Esistente
- 2 – In progetto

LIV_TER

Livello territoriale interessato:

- 30 – Livello comunale
- 31 – Livello sovracomunale

TIPO_SERV

Tipo di servizio:

- 31 - Sedi di amministrazione della Giustizia (tribunale, pretura)
- 32 - Aree di interscambio passeggeri
- 33 - Grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo
- 34 - Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici
- 35 - Centri culturali e strutture museali
- 36 - Centri interscambio merci
- 37 - Carceri
- 38 - Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale
- 39 - Attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali
- 42 - Centri ed impianti sportivi e ricreativi
- 44 - Centri annonari e mercati generali
- 46 - Attrezzature religiose
- 47 - Strutture universitarie
- 48 - Attrezzature e zone militari
- 49 - Parcheggi e autorimesse
- 50 - Scuola dell'obbligo e per l'infanzia
- 51 - Attrezzature di interesse comunale
- 52 - Aree a verde
- 53 - Aree miste verde e attrezzature
- 54 - Sede di amministrazione pubblica
- 55 - Edilizia residenziale pubblica
- 56 - Servizi socio-sanitari di interesse locale
- 58 - Fiere e centri espositivi

CLAS_IMP

Classificazione dell'impianto:

- 400 - Discarica
- 401 - Inceneritore
- 402 - Impianto di trattamento e recupero rifiuti
- 403 - Impianto di depurazione acque
- 404 - Centrale termoelettrica
- 405 - Centrale termoelettrica con cogenerazione
- 406 - Impianto idroelettrico
- 407 - Altro

SL

Se prevista nel PGT, indica la Superficie Lorda (SL) in metri quadri, o Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in metri quadri nel caso in cui il Comune non abbia ancora adeguato il proprio PGT alle definizioni del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo di Regione Lombardia

LEGENDA

Voce di legenda del Piano dei Servizi e/o codice del servizio/impianto.

SCHEDA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo per ogni specifico servizio/impianto relativamente alle informazioni raccolte e inserite nel Piano dei servizi.

Il nome del file è così costituito: SI_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: SI_10_15001.pdf

I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto SL, SCHEDA e NOTE

- Nel caso di compilazione del campo SCHEDA, creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per ciascun servizio individuato. Solo nel caso in cui il Piano dei servizi non disponesse di adeguate informazioni sui singoli servizi sarà possibile raggruppare più servizi in un'unica scheda
- La consegna della 'scheda' associata ai poligoni del presente livello informativo è fortemente raccomandata nel caso in cui sia contenuta nel PGT

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni del layer informativo Servizi e Impianti appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.8 AREE AGRICOLE

Definizione: Corrispondono alle “aree destinate all’agricoltura” come definite all’art. 10 della l.r. 12/2005.

Layer informativo: **Aree agricole**

ShapeFile: **AGRICOLE.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AGRICOLE.DBF**

Campi

COD_AGR	5	N
COD_ISTAT	6	N
SPEC_AGR	1	N
LEGENDA	254	C
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_AGR

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

SPEC_AGR

Campo che specifica l’area agricola in base all’art. 59 comma 3 della L.R. 12/05:

- 1 – Terreni a coltura orto-floro-vivaistica specializzata
- 2 – Terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente
- 3 – Altri terreni agricoli

LEGENDA

Voce di legenda del Piano delle Regole e/o sigla della zona.

SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo, relativamente a (da art.10 legge regionale 12/2005):

- indicazioni relative alla disciplina d’uso, di valorizzazione e di salvaguardia
- indicazioni dei contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale e di bonifica
- indicazioni degli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli dettandone le norme d’uso
- individuazione di criteri e norme per la nuova edificazione di edifici non agricoli

Il nome del file è così costituito: AG_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: AG_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto SCHEDA e NOTE
- Nel caso di compilazione del campo SCHEDA, creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area agricola individuati
- La consegna della 'scheda' associata ai poligoni del presente livello informativo è fortemente raccomandata nel caso in cui sia contenuta nel PGT

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il layer informativo Aree agricole non deve sovrapporsi con i layer informativi: Ambiti del Tessuto urbano consolidato (AMB_URB.shp) e Ambiti di trasformazione (AMB_TRAS.shp)
- I poligoni del layer informativo Aree agricole appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.9 CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

Definizione: Dalla carta della “sensibilità paesistica” dei luoghi, che individua nel territorio comunale gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico.

Layer informativo: **Classi di sensibilità paesistica**

ShapeFile: **SEN_PAES.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SEN_PAES.DBF**

Campi

COD_SEN	5	N
COD_ISTAT	6	N
CLASSE	1	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_SEN

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

CLASSE

Classi da 1 a 5 sulla base dell'Allegato A delle “Modalità per la pianificazione comunale (l.r. 12/2005 art. 7)” e delle “Linee guida per l'esame paesistico dei progetti”

- 1 – Sensibilità molto bassa
- 2 – Sensibilità bassa
- 3 – Sensibilità media
- 4 – Sensibilità elevata
- 5 – Sensibilità molto elevata

SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene una spiegazione più accurata della scelta di classe fatta su un determinato poligono

Il nome del file è così costituito: SP_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: SP_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, tranne che per NOTE
- Nel caso di compilazione del campo SCHEDA, creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Sensibilità Paesistica individuati
- La consegna della ‘scheda’ associata ai poligoni del presente livello informativo è fortemente raccomandata nel caso in cui sia contenuta nel PGT

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

- I poligoni del layer informativo Classi di sensibilità paesistica appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso e devono garantire la copertura completa dell’area comunale; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest’ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”

6.10 AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICO

Definizione: Le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico sono quelle aree caratterizzate dai seguenti ambiti di interesse:

- geomorfologico
- naturalistico
- agrario tradizionale
- riqualificazione paesaggistica e ambientale
- caratterizzati da elementi emergenti e da particolari sistemi paesaggistici

Layer informativo: **Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico**

ShapeFile: **AMB_PAES.shp/ AMB_PAEP.shp**

Shape **Polygon/Point**

Tabella **AMB_PAES.DBF/ AMB_PAEP.DBF**

Campi

COD_PAES	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO_AMB	3	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_PAES

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

TIPO_AMB

- 500 – Ambiti di interesse geomorfologico
- 501 – Ambiti di interesse naturalistico
- 502 – Ambiti, elementi e sistemi del paesaggio agrario tradizionale
- 503 – Ambiti di valorizzazione o riqualificazione paesaggistica e ambientale
- 504 – Ambiti caratterizzati da elementi emergenti e particolari sistemi paesaggistici di caratterizzazione locale
- 505 – Aree Boschive

SCHEMA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene la descrizione relativamente a contenuti, norme e criteri di intervento per ciascun ambito territoriale rilevato

Il nome del file è così costituito: AP_<numerazione>_codice istat.<estensione del file>; esempio: AP_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto SCHEDA e NOTE
- Nel caso di compilazione del campo SCHEDA, creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico individuati
- La consegna della 'scheda' associata ai poligoni del presente livello informativo è fortemente raccomandata nel caso in cui sia contenuta nel PGT

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

- Il layer informativo "Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico" potrà essere digitalizzato sia nella forma geometrica poligonale sia in quella puntuale (AMB_PAEP.SHP). L'elemento discriminante della scelta di quale componente geometrica da utilizzare è legata alla scala 1:10.000, che è la scala di utilizzo della Regione. "Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico" con aree inferiori a 400 metri quadri dovranno essere restituiti alla scala 1:10.000 come punti; per aree superiori a 400 metri quadri come poligoni
- I poligoni del layer informativo Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.11 AREE DISMESSE, ABBANDONATE, DEGRADATE

Definizione: Sono aree che, nello stato di fatto, sono interessate da fenomeni di dismissione/abbandono o degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale ed ambientale.

Sono identificabili, tra esse, le aree elencate nei Criteri del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 per l'individuazione delle aree di potenziale rigenerazione, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) aree già utilizzate da attività economiche, interessate da fenomeni di dismissione/abbandono, totale o prevalente, tali da comportare pericolo per la salute e la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico;
- b) aree residenziali interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale o prevalente tali da comportare pericolo per la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico;
- c) singoli edifici di dimensioni rilevanti rispetto ai fabbisogni locali o interi complessi edilizi urbani o rurali non utilizzati in via non transitoria;
- d) siti potenzialmente contaminati e siti contaminati, ai sensi del comma 1 lettere d) ed e) dell'art. 240 del D. Lgs 152/06;
- e) aree esterne o ai margini del TUC/centro edificato abbandonate o usate impropriamente (tra le quali cave cessate non recuperate, aree residuali di infrastrutture, aree ad usi impropri rispetto ai vincoli di parco o altri vincoli di natura ambientale e paesistica, ecc.);
- f) altre aree ritenute rilevanti, ai fini della rigenerazione, da parte del Comune.

Layer informativo: **Aree dismesse, abbandonate, degradate**

ShapeFile: **DISMESSE.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **DISMESSE.DBF**

Campi

GID	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO	2	N
CONTAMINAZ	2	N
BONIFICA	2	N
PROPR	2	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

GID

Codice identificativo univoco, all'interno del comune, del poligono delle aree

COD_ISTAT

Codice istat del comune a cui appartiene il poligono delle aree

TIPO

Tipologia dell'area:

- 70. Area dismessa/degradata non residenziale
- 71. Area dismessa/degradata residenziale
- 72. Singolo edificio o complesso edilizio non utilizzato in via non transitoria
- 74. Area abbandonata o usata impropriamente
- 75. Area a rischio di compromissione o degrado
- 76. Altro

CONTAMINAZ

Specifica se l'area è un sito potenzialmente contaminato o contaminato:

- 1 – Sì
- 2 – No
- 3 – Da verificare

BONIFICA

Necessità di bonifica dell'area:

- 1 – Sì
- 2 – No
- 3 – Da verificare

PROPR

Proprietà dell'area:

- 1 - Pubblica
- 2 - Privata
- 3 - Mista

SCHEDA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo

Il nome del file è così costituito: DIS_<numerazione>_codice ISTAT.<estensione del file>; esempio: DIS_10_15001.pdf
I file devono essere nel formato pdf

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi GID, COD_ISTAT, TIPO, CONTAMINAZ, BONIFICA è obbligatoria

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni del layer informativo Aree dismesse, abbandonate, degradate appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.12 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Definizione: Infrastrutture di trasporto presenti sul territorio comunale o in progetto.

Layer informativo: **Infrastrutture di trasporto**

ShapeFile: **I_TRASP.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **I_TRASP.DBF**

Campi

I_TRASP	5	N
COD_ISTAT	6	N
STATO	2	N
TIPO	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

I_TRASP

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

STATO

Stato:

- 1 – Infrastruttura esistente
- 2 – Infrastruttura in progetto

TIPO

Tipo di infrastruttura di trasporto:

- 1 – Stradale
- 2 – Ferroviaria
- 3 – Ferrotranviaria urbana
- 4 – Funicolare
- 5 – Portuale
- 6 - Aeroportuale

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi I_TRASP, COD_ISTAT, STATO e TIPO è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il livello informativo deve includere anche le infrastrutture di trasporto che si trovano nel tessuto urbano consolidato (è quindi possibile la sovrapposizione con i poligoni di cui al COD_DEST1 = 104 del livello AMB_URB)
- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

6.13 RETE CICLABILE COMUNALE

Definizione: Rete ciclabile comunale (tratti esistenti e in progetto).

Nota: la struttura di questo livello informativo costituisce una selezione di alcuni campi del livello RETE_CICLABILE_TRATTI.shp contenuto nella “Banca Dati georeferenziata della rete ciclabile regionale” (per ulteriore approfondimento, è possibile consultare i documenti pubblicati nella pagina internet: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Trasporti-e-logistica/Mobilita-ciclistica/piano-regionale-mobilita-ciclistica/banca-dati-rete-ciclabile>).

Layer informativo: **Rete ciclabile comunale**

ShapeFile: **RETE_CICLABILE.shp**

Shape **Linea**

Tabella **RETE_CICLABILE.DBF**

Campi

ID_TRATTO	10	N
COD_ISTAT	6	N
LIVELLO	10	C
STATO	5	C
NOME	254	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

ID_TRATTO

Identificativo univoco del tratto

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il tratto ciclabile

LIVELLO

Valenza del percorso ciclabile:

- E - Europea
- N - Nazionale
- R - Regionale
- P - Provinciale
- PA - del Parco
- C - Comunale

STATO

Stato del tratto di percorso ciclabile:

- 01 - Esistente
- 02 - In progetto

NOME

Nome del percorso ciclabile

NOTE

Note a cura del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi ID_TRATTO, COD_ISTAT, STATO è obbligatoria
- La compilazione dei campi LIVELLO, NOME e NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Le linee non devono sbordare dal perimetro del Comune

7 CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO

La Carta del Consumo di Suolo (elementi dello stato di fatto e di diritto) - Superficie urbanizzata, Superficie urbanizzabile, Superficie agricola o naturale - come indicato nei Criteri del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, deve essere prodotta nel caso di nuovo PGT o nuovo Documento di Piano (variante generale o adeguamento del PGT alla l.r. 31/2014) e deve contenere le informazioni riferite alle due diverse soglie temporali: alla data del nuovo PGT e alla data del 2/12/2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/2014).

Vengono pertanto richiesti i due livelli informativi:

- Carta del consumo di suolo del nuovo PGT: **CCS.shp**
- Carta del consumo di suolo al 2/12/2014: **CCS_2014.shp**

Per entrambe le soglie temporali, il livello informativo deve riportare le seguenti categorie, con copertura dell'intero territorio comunale:

- Superficie urbanizzata
- Superficie urbanizzabile
- Superficie agricola o naturale

secondo le definizioni contenute nei Criteri del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 – Criteri per la carta del consumo di suolo del PGT.

7.1 CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO

Definizione: Carta del consumo di suolo del nuovo PGT o nuovo Documento di Piano (variante generale o PGT in adeguamento alla l.r. 31/2014) redatta secondo i Criteri del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014.

Layer informativo: **Carta del consumo di suolo**

ShapeFile: **CCS.shp**

Shape **Poligono**

Tabella **CCS.DBF**

Campi

GID	5	N
COD_ISTAT	6	N
CATEGORIA	2	N
FONTEURBTA	2	N
FONTEURBLE	2	N
SPEC_INT	2	N
FONTE_AGR	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

GID

Codice identificativo univoco, all'interno del comune, del poligono

COD_ISTAT

Codice istat del comune a cui appartiene il poligono

CATEGORIA

Categoria della superficie

- 1 - Superficie urbanizzata
- 2 - Superficie urbanizzabile
- 3 - Superficie agricola o naturale

FONTEURBTA

Fonte da cui derivano i poligoni della superficie urbanizzata

- 10 - Tessuto urbano consolidato
- 11 - Servizi esistenti
- 12 - Impianti tecnologici esistenti
- 13 - Ambito di trasformazione su suolo urbanizzato
- 14 - Strumento Attuativo del Piano delle Regole
- 15 - Intervento oggetto di Sportello Unico per le Attività Produttive in variante al PGT (art. 97 della l.r. 12/2005)

- 16 – Infrastrutture di trasporto esistenti
- 99 – Altro

FONTEURBLE

Fonte da cui derivano i poligoni della superficie urbanizzabile

- 40. Ambito di trasformazione del Documento di Piano
- 41. Aree di completamento del Piano delle Regole
- 42. Aree per nuovi servizi previsti dal Piano dei Servizi
- 43. Aree per previsioni infrastrutturali
- 44. Previsioni di impianti tecnologici
- 45. Cave
- 46. Strumento Attuativo del Piano delle Regole
- 47. Altro

SPEC_INT

Specifica se si tratta di intervento pubblico sovracomunale (ai sensi della DGR n. 1141 del 14/01/2019)

- 1 - Si
- 2 - No

FONTE_AGR

Fonte da cui derivano i poligoni della superficie agricola o naturale

- 60. Area agricola
- 61. Area verde - parchi urbani superiori a 5.000 m² per i comuni con popolazione > 10.000 abitanti o superiori a 2.500 m² per i comuni con popolazione < 10.000 abitanti
- 62. Aree naturali o seminaturali
- 63. Specchi e corsi d'acqua

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi **GID**, **COD_ISTAT**, **CATEGORIA**, **FONTEURBTA**, **FONTEURBLE**, **SPEC_INT**, **FONTE_AGR** è obbligatoria
- Nella compilazione dei campi **FONTEURBTA** e **FONTEURBLE**, in caso di possibile doppia attribuzione, indicare la tipologia di maggiore dettaglio (es. Servizi, SUAP...)

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il layer informativo deve coprire l'intero territorio del comune
- I poligoni non devono sovrapporsi
- I poligoni del layer informativo **CCS** appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

7.2 CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO 2014

Definizione: Carta del consumo di suolo al 2/12/2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/2014) redatta secondo i Criteri del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014.

Layer informativo: **Carta del consumo di suolo 2014**

ShapeFile: **CCS_2014.shp**

Shape **Poligono**

Tabella **CCS_2014.DBF**

Campi

GID	5	N
COD_ISTAT	6	N
CATEGORIA	2	N
FONTEURBTA	2	N
FONTEURBLE	2	N
SPEC_INT	2	N
FONTE_AGR	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

GID

Codice identificativo univoco, all'interno del comune, del poligono

COD_ISTAT

Codice istat del comune a cui appartiene il poligono

CATEGORIA

Categoria della superficie

- 1 - Superficie urbanizzata
- 2 - Superficie urbanizzabile
- 3 - Superficie agricola o naturale

FONTEURBTA

Fonte da cui sono stati individuati i poligoni della superficie urbanizzata

- 10 – Tessuto urbano consolidato
- 11 – Servizi esistenti
- 12 – Impianti tecnologici esistenti
- 13 – Ambito di trasformazione su suolo urbanizzato
- 14 – Strumento Attuativo del Piano delle Regole
- 15 – Intervento oggetto di Sportello Unico per le Attività Produttive in variante al PGT (art. 97 della l.r. 12/2005)
- 16 – Infrastrutture di trasporto esistenti
- 99 – Altro

FONTEURBLE

Fonte da cui derivano i poligoni della superficie urbanizzabile

40. Ambito di trasformazione del Documento di Piano
41. Aree di completamento del Piano delle Regole
42. Aree per nuovi servizi previsti dal Piano dei Servizi
43. Aree per previsioni infrastrutturali
44. Previsioni di impianti tecnologici
45. Cave
46. Strumento Attuativo del Piano delle Regole
47. Altro

SPEC_INT

Specifica se si tratta di intervento pubblico sovracomunale (ai sensi della DGR n. 1141 del 14/01/2019)

- 1 - Sì
- 2 - No

FONTE_AGR

Fonte da cui derivano i poligoni della superficie agricola o naturale

60. Area agricola
61. Area verde - parchi urbani superiori a 5.000 m² per i comuni con popolazione > 10.000 abitanti o superiori a 2.500 m² per i comuni con popolazione < 10.000 abitanti
62. Aree naturali o seminaturali
63. Specchi e corsi d'acqua

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi **GID**, **COD_ISTAT**, **CATEGORIA**, **FONTEURBTA**, **FONTEURBLE**, **SPEC_INT**, **FONTE_AGR** è obbligatoria
- Nella compilazione dei campi **FONTEURBTA** e **FONTEURBLE**, in caso di possibile doppia attribuzione, indicare la tipologia di maggiore dettaglio (es. Servizi, SUAP...)

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- Il layer informativo deve coprire l'intero territorio del comune
- I poligoni non devono sovrapporsi
- I poligoni del layer informativo **CCS_2014** appartenente ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

8 COMPONENTE GEOLOGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

I livelli informativi richiesti sono quelli corrispondenti ai seguenti elaborati della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT:

- carta della fattibilità geologica
- carta della pericolosità sismica locale
- carta PAI – PGRA

8.1 MOSAICO DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

Definizione: Nella carta di fattibilità geologica il territorio comunale viene classificato in 4 classi in base alle limitazioni di carattere geologico alle trasformazioni edilizie.

Layer informativo: **Mosaico della fattibilità geologica**

ShapeFile: **Fattibilita_poly.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **Fattibilita_poly.DBF**

Campi

<i>NOME</i>	40	C	
<i>CLASSE</i>	18	N	(11 decimal)
<i>DESCRIZO</i>	254	C	
<i>SCALAALTRO</i>	50	C	
<i>SCALA</i>	11	N	
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>OBJECTID</i>	11	N	
<i>PRSERVIZIO</i>	254	C	
<i>BASE</i>	11	N	
<i>BASEALTRO</i>	50	C	
<i>DESCRIZI</i>	254	C	
<i>PRSTUDIO</i>	254	C	
<i>FIDE</i>	18	N	(11 decimal)

Descrizione dei valori dei campi

*NOME**

Nome del comune cui appartiene il poligono

*CLASSE**

- 1 - *Fattibilità senza particolari limitazioni*
- 2 - *Fattibilità con modeste limitazioni*
- 3 - *Fattibilità con consistenti limitazioni*
- 4 - *Fattibilità con gravi limitazioni*

DESCRIZO

Non compilato e non compilare

SCALAALTRO

Compilato quando al campo SCALA è assegnato il valore 4

SCALA*

Scala di redazione Carta della fattibilità

- 1- 1:2.000
- 2- 1:5.000
- 3- 1:10.000
- 4- Altro

ISTAT*

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

OBJECTID

Campo di sistema. Non compilato e non compilare

PRSERVIZIO

Contiene informazioni su eventuali prescrizioni/modifiche operate dalle strutture regionali (questo campo può non essere compilato)

BASE*

Base topografica utilizzata per redigere la carta

- 1- Carta Tecnica Regionale
- 2- Aereofotogrammetrico comunale
- 3- Altro

BASEALTRO

Compilato quando al campo BASE è assegnato il valore 3

DESCRIZI

Non compilato e non compilare

PRSTUDIO*

Contiene la descrizione dei principali fattori di pericolosità che hanno determinato l'assegnazione della classe/sottoclasse

FIDE

Codice identificativo univoco del poligono

Regole sulla compilazione dei campi

- I campi contrassegnati con * devono essere obbligatoriamente compilati

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

- La fattibilità geologica deve coprire l'intero territorio del comune
- Non sono ammesse sovrapposizioni tra poligoni

8.2 CARTA DEI VINCOLI DERIVATI DALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

Livello informativo PAI-PGRA

Definizione: Questo livello informativo deve essere consegnato a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico, alle disposizioni regionali attuative della Variante normativa al PAI di raccordo tra quest'ultimo e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

Il livello informativo è costituito da 3 componenti distinte che verranno descritte nel dettaglio successivamente:

- PAI – PGRA poligonale (D_AGG_PG)
- PAI – PGRA lineare (D_AGG_PL)
- PAI – PGRA puntuale (D_AGG_PT)

Layer informativo: **PAI PGRA**

ShapeFile: **D_AGG_PG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **D_AGG_PG.DBF**

Campi

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

Descrizione dei valori dei campi

OBJECTID

Campo di sistema

FIDE

Codice identificativo univoco del poligono

ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

LEGENDAPAI

Descrizione in base alla legenda PAI - PGRA

111 Fa - FRANE: Area di frana attiva

112 Fq - FRANE: Area di frana quiescente

113 *F_s - FRANE: Area di frana stabilizzata*
121 *Frana zona 1*
122 *Frana zona 2*
211 *E_e - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata*
212 *E_b - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata*
213 *E_m - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata*
221 *Esondazione zona 1*
222 *Esondazione zona 2*
223 *Esondazione zona 1*
224 *Esondazione zona B.pr*
311 *C_a - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta*
312 *C_p - CONOIDI: Area di conoide attivo non parzialmente protetta*
313 *C_n - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta*
321 *Conoide zona 1*
322 *Conoide zona 2*
411 *V_a - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata*
412 *V_m - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta*
421 *Valanga zona 1*
422 *Valanga zona 2*
511 *Ambito territoriale RP Area P3/H*
512 *Ambito territoriale RP Area P2/M*
513 *Ambito territoriale RP Area P1/L*
611 *Ambito territoriale RSCM Area P3/H*
612 *Ambito territoriale RSCM Area P2/M*
613 *Ambito territoriale RSCM Area P1/L*
711 *Ambito territoriale RSP – reticolo naturale Area P3/H*
712 *Ambito territoriale RSP – reticolo naturale Area P2/M*
811 *Ambito territoriale RSP – reticolo consortile Area P3/H*
812 *Ambito territoriale RSP – reticolo consortile Area P2/M*
911 *Ambito territoriale ACL Area P3/H*
912 *Ambito territoriale ACL Area P2/M*
913 *Ambito territoriale ACL Area P1/L*
999 *Aree oggetto di valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale*

Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi devono essere compilati
- Sono ammesse sovrapposizioni di poligoni

ShapeFile: **D_AGG_PL.shp**

Shape **Line**

Tabella **D_AGG_PL.DBF**

Campi

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

Descrizione dei valori dei campi

OBJECTID

Campo di sistema

FIDE

Codice identificativo univoco

ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene

LEGENDAPAI

Descrizione in base alla legenda PAI - PGRA

214 Ee – ESONDAZIONI: a pericolosità molto elevata
215 Eb – ESONDAZIONI: a pericolosità elevata
216 Em – ESONDAZIONI: a pericolosità media o moderata
413 Va - VALANGHE: a pericolosità molto elevata o elevata
414 Vm - VALANGHE: a pericolosità media o modesta
1001 Fascia A
1002 Fascia B
1003 Fascia B di progetto
1004 Fascia C

Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi devono essere compilati
- Sono ammesse sovrapposizioni di linee

ShapeFile: **D_AGG_PT.shp**

Shape **Point**

Tabella **D_AGG_PT.DBF**

Campi

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

Descrizione dei valori dei campi

OBJECTID

Campo di sistema

FIDE

Codice identificativo univoco

ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene

LEGENDAPAI

Descrizione in base alla legenda PAI - AGRA

114 *Fa* - *FRANE: frana attiva*

115 *Fq* - *FRANE: frana quiescente*

116 *Fs* - *FRANE: frana stabilizzata*

Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi devono essere compilati
- Sono ammesse sovrapposizioni di oggetti

8.3 CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Definizione: Nella carta della pericolosità sismica locale vengono rappresentate le aree/situazioni che possono, in caso di evento sismico, dare luogo ad amplificazioni del moto sismico o a fenomeni di instabilità.

Il livello informativo è costituito da 3 componenti distinte che verranno descritte nel dettaglio successivamente:

- pericolosità sismica poligonale (SIS_PG)
- pericolosità sismica lineare (SIS_PL)

PERICOLOSITA' SISMICA POLIGONALE

Layer informativo: **Aree soggette ad amplificazione sismica locale**

ShapeFile: **SIS_PG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SIS_PG.DBF**

Campi

<i>ISTAT</i>	6	C
<i>NOME</i>	100	C
<i>TIPOLOGIA</i>	50	C
<i>FIDE</i>	8	N

Descrizione dei valori dei campi

ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

NOME

Nome del comune cui appartiene il poligono

TIPOLOGIA

Tipologia scenario di pericolosità sismica locale

Z1a = Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi

Z1b = Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti

Z1c = Zona potenzialmente franosa o esposta al rischio di frana

Z2a = Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.)

Z2b = Zone con depositi granulari fini saturi

Z4a = Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi

Z4b = Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre

Z4c = Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le coltri loessiche)

Z4d = Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale

FIDE

Codice identificativo univoco del poligono

Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi devono essere compilati
- E' possibile inserire nel campo TIPOLOGIA più *tipologie di scenario di pericolosità sismica locale* separati dalla /; esempio: Z1a/Z4c
- Attenzione ricordarsi che non sono più accettabili i valori Z2, Z3a, Z3b, Z5

PERICOLOSITA' SISMICA LINEARE

Layer informativo: **Aree soggette ad amplificazione sismica locale**

ShapeFile: **SIS_PL.shp**

Shape **Linear**

Tabella **SIS_PL.DBF**

Campi

<i>TIPOLOGIA</i>	50	C
<i>FIDE</i>	16	N
<i>ISTAT</i>	6	C
<i>NOME</i>	100	C

Descrizione dei valori dei campi

TIPOLOGIA

Tipologia scenario di pericolosità sismica locale

Z3a= Zona di ciglio (H>10m)

Z3b= Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo

Z5 = Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

FIDE

Codice identificativo univoco della linea

ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene la linea

NOME

Nome del comune cui appartiene la linea

Regole sulla compilazione dei campi

- Non è consentita la sovrapposizione di diverse linee. In caso di presenza di più tipologie di scenario di pericolosità, le linee devono essere tagliate assegnando nel campo **TIPOLOGIA** le *tipologie di scenario di pericolosità sismica locale* presenti, separate dalla /; esempio:
Z3a/Z5

9 RETE ECOLOGICA COMUNALE - REC

Il Piano Territoriale Regionale e la legge regionale 86/83 individuano la Rete Ecologica Regionale, prevedendone la declinazione a scala provinciale e locale mediante i rispettivi strumenti di pianificazione.

La realizzazione di un progetto di rete ecologica a livello locale deve prevedere:

- il recepimento delle indicazioni di livello regionale e di quelle, ove presenti, livello provinciale, nonché il loro adattamento alla scala comunale;
- il riconoscimento degli ambiti e degli habitat di valore (presenti e di progetto) che dovrà essere sottoposto a un regime di tutela o comunque ad una destinazione d'uso dei suoli specifica al fine di garantirne la sua conservazione e una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema;
- la definizione delle concrete azioni per attuare del progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentono la realizzazione (ad esempio attraverso l'acquisizione delle aree, o accordi mirati con i proprietari), la quantificandone dei costi necessari per le differenti opzioni;
- la precisazione degli strumenti per garantirne la sostenibilità economica (introducendo quindi i meccanismi di perequazione, compensazione, possibili forme di convezioni per la realizzazione di interventi).

La Rete Ecologica Comunale (REC) trova le sue condizioni di realizzazione nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) previsto dalla l.r. 12/2005.

Come elaborati tecnici specifici la Rete Ecologica comunale (REC) prevederà tipicamente:

- uno Schema di REC che consenta il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta (scala di riferimento 1:25.000), da produrre a supporto del Documento di Piano; lo Schema potrà anche essere parte e del Rapporto Ambientale di VAS e dovrà rendere conto delle relazioni spaziali di interesse per la rete ecologica con i Comuni contermini;
- una Carta della Rete Ecologica Comunale ad un sufficiente dettaglio (scala di riferimento 1:10.000), da produrre a supporto del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Come voci di legenda dovranno essere considerate le seguenti categorie di elementi:

Nodi della rete, Corridoi e connessioni ecologiche, Zone di riqualificazione ecologica (Progetti locali di rinaturazione, Previsioni agroambientali locali di interesse come servizio ecosistemico, Aree di frangia urbana su cui attivare politiche polivalenti di riassetto ecologico e paesaggistico), **Aree di supporto** (Aree agricole di valenza ambientale a supporto della rete ecologica), **Elementi di criticità per la rete ecologica, Varchi.**

Per approfondire l'argomento si rimanda al documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali", approvato con D.G.R. n. 10962/2009 (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/rete-ecologica-regionale/rete-ecologica-regionale>).

9.1 NODI DELLA RETE

Definizione: Aree di particolare rilevanza ecologica.

Layer informativo: **Nodi della rete**

ShapeFile: **NODI_RET.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **NODI_RET.DBF**

Campi

COD_NODI	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TUTELATO	DBASE	2	N
TIPO_TUTEL	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_NODI

Codice identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

TUTELATO

- 0 – Falso (Non tutelato)
- 1 – Vero (Tutelato)

TIPO_TUTEL

- 101 – Aree agricole strategiche
- 102 – Parchi
- 103 – Plis, Parchi Locali di interesse sovra comunali
- 104 – Riserve
- 105 – SIC, Siti di importanza Comunitaria
- 106 – ZPS, Zone di Protezione Speciale
- 107 – Vincolo idrogeologico
- 108 – Presenza di più tipologie di tutela
- 109 - Altro

NOTE

Note (specificare nelle note le tipologie nel caso si scelga il valore TIPO_TUTEL uguale a 108 o a 109)

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

9.2 CORRIDOI

Definizione: Aree importanti per mantenere la connettività della rete ecologica.

Layer informativo: **Corridoi e connessioni ecologiche**

ShapeFile: **CORRIDOI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **CORRIDOI.DBF**

Campi

COD_CORRID	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_CORRID

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

TIPO

201 – Fluviale/Lacustre
202 – Terrestre

NOTE

Note

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

9.3 ZONE DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA

Definizione: Aree degradate da qualificare per la biodiversità e sede di progetti di rinaturalizzazione compensativa.

Layer informativo: **Zone di riqualificazione ecologica**

ShapeFile: **ZONE_RIQ.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **ZONE_RIQ.DBF**

Campi

COD_RIQUAL	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_RIQUAL

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

TIPO

301 – Area degradata da riqualificare
302 – Sede di progetti riqualificazione compensativa

NOTE

Note

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

9.4 ELEMENTI DI CRITICITA'

Definizione: Sono aree che influenzano negativamente la disposizione della rete ecologica.

Layer informativo: **Elementi di criticità per la rete ecologica**

ShapeFile: **AREE_CRI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AREE_CRI.DBF**

Campi

COD_CRITIC	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_CRITIC

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

TIPO

- 401 – Impianti sportivi
- 402 – Produttivo/Terziario/Commerciale
- 403 – Residenziale
- 404 – Infrastrutture di trasporto

NOTE

Note

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

9.5 AREE DI SUPPORTO

Definizione: Aree di valenza ambientale di supporto alla rete ecologica.

Layer informativo: **Aree di supporto**

ShapeFile: **AREE_SUP.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AREE_SUP.DBF**

Campi

COD_SUPPOR	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_SUPPOR

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

NOTE

Note

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

9.6 VARCHI

Definizione: Sono aree di particolare importanza ecologica da preservare (si parte dalla Rete Ecologica Regionale e si dettaglia meglio).

Layer informativo: **Varchi**

ShapeFile: **VARCHI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **VARCHI.DBF**

Campi

COD_VARCHI	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

COD_VARCHI

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

TIPO

601 – Da deframmentare
602 – Da tenere
603 – Entrambe

NOTE

Note

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica

Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale

10 FASCE DI RISPETTO E LIMITAZIONI

10.1 FASCE DI RISPETTO STRADALI

Definizione: Distanza dal confine stradale da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade.

Layer informativo: **Fasce di rispetto stradali**

ShapeFile: **V_STRADE.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_STRADE.DBF**

Campi

N_VSTRAD	5	N
COD_ISTAT	6	N
STATO	2	N
POSIZION	2	N
AMPIEZZA	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_VSTRAD

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

STATO

Indica se la strada che genera la fascia di rispetto sia esistente o in progetto:

- 1 – In progetto
- 2 – Esistente

POSIZION

Indica la posizione della fascia di rispetto in relazione al perimetro del centro abitato e alle zone previste come trasformabili dal PGT:

- 0 – Interna a perimetro del centro abitato
- 1 – Esterna al perimetro del centro abitato ma ricompresa all'interno di zone previste come trasformabili dal PGT
- 2 – Esterna al perimetro del centro abitato con esclusione di quelle di cui al punto 1

AMPIEZZA

Indica il valore in metri della fascia di rispetto in funzione della classificazione della strada e della posizione della stessa:

Valori ammissibili:

10

20

30

40

60

99 – Da utilizzarsi per indicare fasce di rispetto dovute ai tratti di strada con curvatura di raggio inferiore a 250 m al di fuori del centro abitato

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_VSTRAD, COD_ISTAT, STATO, POSIZION e AMPIEZZA è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.2 FASCE DI RISPETTO FERROVIARIE

Definizione: Distanza dalla zona di occupazione rotaia da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni o negli ampliamenti di edifici o di manufatti di qualsiasi genere.

Layer informativo: **Fasce di rispetto ferroviarie**

ShapeFile: **V_FERROV.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_FERROV.DBF**

Campi

N_FERROV	5	N
COD_ISTAT	6	N
STATO	2	N
TIPO	2	N
AMPIEZZA	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_FERROV

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

STATO

Indica se l'infrastruttura in ferro che genera la fascia di rispetto sia esistente o in progetto:

- 1 – In progetto
- 2 – Esistente

TIPO

Indica il tipo di infrastruttura in ferro:

- 1 – Ferrovia
- 2 – Tramvie, ferrovie metropolitane, funicolari terrestri su rotaia

AMPIEZZA

Indica il valore in metri della fascia di rispetto in funzione della tipologia di infrastruttura.

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_FERROV, COD_ISTAT, STATO, TIPO e AMPIEZZA è obbligatoria
- I valori contenuti nel campo AMPIEZZA devono essere uguali a 30 se si riferiscono a infrastrutture ferroviarie (TIPO=1) oppure nel caso invece rappresentino infrastrutture di altre tipologie (TIPO=2) il valore di AMPIEZZA deve essere inferiore a 30.
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.3 FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI

Definizione: Zona di rispetto cimiteriale.

Layer informativo: **Fasce di rispetto cimiteriali**

ShapeFile: **V_CIMITE.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_CIMITE.DBF**

Campi

N_CIMITE	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOME	254	C
RIDUZION	2	N
AMPIEZZA	5	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_CIMITE

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

NOME

Nome del cimitero che genera la fascia di rispetto

RIDUZION

Indica se la fascia di rispetto è stata ridotta:

- 1 – Nessuna riduzione
- 2 – Riduzione dell'ampiezza della fascia di rispetto

AMPIEZZA

Indicare il valore in metri della fascia di rispetto a seguito della riduzione (solo se RIDUZION=2)

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_CIMITE, COD_ISTAT, NOME, RIDUZIONE e AMPIEZZA è obbligatoria
- La compilazione del campo AMPIEZZA è obbligatoria se RIDUZIONE = 2
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.4 FASCE DI RISPETTO DA POZZI E SORGENTI

Definizione: Area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 del D.Lgs. 152/2006), individuata secondo le direttive contenute nella D.G.R. n. 15137/1996.

Layer informativo: **Fasce di rispetto da pozzi e sorgenti**

ShapeFile: **V_POZZI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_POZZI.DBF**

Campi

N_ACQUE	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO	2	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_ACQUE

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune

TIPO

1 - Zona di tutela assoluta
2 - Zona di rispetto

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_ACQUE, COD_ISTAT e TIPO è obbligatoria
- Nel campo NOTE inserire gli estremi della delibera comunale di approvazione delle aree di salvaguardia dei pozzi

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.5 FASCE DI RISPETTO DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Definizione: Indica la fascia di rispetto nei confronti di impianti di depurazione.

Layer informativo: **Fasce di rispetto da impianti di depurazione**

ShapeFile: **V_DEPURA.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_DEPURA.DBF**

Campi

N_DEPURA	5	N
COD_ISTAT	6	N
AMPIEZZA	5	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_DEPURA

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

AMPIEZZA

Indicare il valore in metri della fascia di rispetto

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_DEPURA, COD_ISTAT e AMPIEZZA è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.6 LIMITAZIONI PER SERVITU' MILITARI

Definizione: Indica le aree soggette a limitazioni a causa della presenza di infrastrutture militari.

Layer informativo: **Limitazioni per servitù militari**

ShapeFile: **V_MILITA.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_MILITA.DBF**

Campi

N_MILITA	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_MILITA

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_MILITA e COD_ISTAT è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall'esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni"

10.7 LIMITAZIONI IN AREE LIMITROFE AD AEROPORTI

Definizione: Indica le aree limitrofe ad aeroporti soggette a limitazioni al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea.

Layer informativo: **Limitazioni in aree limitrofe ad aeroporti**

ShapeFile: **V_AEROPO.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **V_AEROPO.DBF**

Campi

N_AEROPO	5	N
COD_ISTAT	6	N
ZONA	1	C
NOTE	254	C

Descrizione dei valori dei campi

N_AEROPO

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

COD_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il limite

ZONA

Tipo di zona sottoposta a vincolo ai sensi del “Regolamento per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti” di ENAC.
Valori ammissibili:

- A – Zona di tutela A
- B – Zona di tutela B
- C – Zona di tutela C
- D – Zona di tutela D
- Z – Limitazioni alle quali non è stata assegnata una zona (ad esempio in caso di aeroporti militari)

NOTE

Note da parte del compilatore

Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione dei campi N_AEROPO, ZONA e COD_ISTAT è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa e dipende dall’esigenza di dare informazioni utili che altrimenti non potrebbero essere inserite

Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)

- I poligoni non devono sbordare dal perimetro del Comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest’ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”